Comune di Santeramo

Città Metropolitana di B a r i

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** *** *** *** ***

Verbale

Del 15 dicembre 2020

Redatto in forma elettronica a cura di:
EMME EFFE ENGINEERING SRL
Registrazioni e Trascrizioni – Elaborazione elettronica dati
Via Bari, n. 49/C – Bari – e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Comunicazioni del Sindaco.	4
2)	Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio anno 2021.	10
3)	Seconda variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 152 in data 27.11.2020, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.	27
4)	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Approvazione.	48
5)	Interpellanza prot. N. 23788 del 19.11.2020, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante la circolazione e segnaletica stradale via Matera.	50

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 15 DICEMBRE 2020

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **quindici**, del mese di **dicembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 16.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16.35 risultano presenti:

SINDACO	**P**	**A**
BALDASSARRE Fabrizio	X	

Elenco Consiglieri	**P**	**A**	**Elenco Consiglieri**	**P**	**A**
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria		X	LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti __12___ ***Assenti __5_***					

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

Presidente Natale Andrea (00:01:42)
Buonasera a tutti. Sono le 16:35 e chiedo al Segretario di fare l'appello. Prego, Segretario.

Segretario generale Dott. Pietro Balbino (0:05:00)
Signor presidente un grazie a lei, un saluto a tutti quanti i consiglieri comunali presenti. Sono dodici presenti signor presidente. La seduta è valida e si apre.

Presidente Natale Andrea (0:06:02)
Grazie, Segretario. Prima di passare al 1° punto all'ordine del giorno il Sindaco vorrebbe fare alcune comunicazioni. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:06:10)

Tenevo a dire un paio di cose, intanto diciamo comunicare che la scorsa settimana mi era pervenuta una lettera da parte del consigliere D'Ambrosio rispetto al tema dei servizi sanitari presenti nel nostro territorio comunale e quindi ha esternato una preoccupazione, lo ha fatto devo dire in maniera molto garbata e molto affettuosa nel senso che la proposta di un Consiglio comunale monotematico sul tema non solo e non tanto della gestione dell'emergenza pandemica, ma proprio un invito ecco al Sindaco ad attivarsi comunque, e quindi a tutta l'amministrazione comunale ad attivarsi attraverso anche lo strumento del Consiglio comunale monotematico, affinchè la direzione generale della Asl potesse risolvere alcuni problemi che ormai sono piuttosto diciamo presenti nella struttura, in particolare del cosiddetto poliambulatorio ubicato nell'ex ospedale Monte Iacoviello. Io avevo già espresso per vie brevi, ringraziato ovviamente il consigliere D'Ambrosio per questa sua manifestazione di sincera preoccupazione e naturalmente quindi questa spinta anche a sentire tutto il Consiglio comunale partecipe di questo, solo che l'ho informato del fatto che già nei giorni precedenti era stata convocata quello che è un po' il tavolo istituzionale della conferenza metropolitana dei Sindaci con il direttore generale della Asl, che è un momento diciamo così abituale annuale di confronto, a maggior ragione poi richiesto, da me personalmente sollecitato al Sindaco Decaro, a maggior ragione in questo periodo di pandemia. Per cui ieri mattina, quindi 14 dicembre, ci siamo riuniti, credo che questo sia andato anche negli organi di stampa, naturalmente sia.., perché avevamo richiesto al direttore generale della Asl di renderci note un po' tutta la situazione complessiva, la visione d'insieme nella provincia di Bari per quanto riguarda in particolare casi covid, la gestione dell'emergenza, le Usca dei tamponi e quant'altro, perché poi come è noto insomma unitamente alla notizia della conferenza metropolitana svoltasi ieri mattina avevo detto appunto al consigliere D'Ambrosio, quindi lo ribadisco che ho già comunicato attraverso sia i social e sia un po' le informazioni, la comunicazione informale, che ovviamente da settimane si sta lavorando sull'installazione a Santeramo di una Usca e del drive-throught dei tamponi, cosa che, come sapete, si è realizzata poi concretamente nelle scorse settimane e poi la settimana scorsa sia l'Usca e contemporaneamente il drive-throught dei tamponi è partito proprio materialmente. Ovviamente tutti questi passaggi, mi riferisco in particolare, poi vi riferisco della conferenza di ieri, i passaggi che hanno portato all'apertura della usca e al drive-throught dei tamponi non sono passaggi istantanei, nel senso che con lo schiocco di dita del Sindaco o del direttore della Asl si possono ottenere, per cui si è lavorato ad un'ipotesi di luogo che fosse idoneo, e su questo voglio sgombrare il campo anche rispetto ad alcune critiche che sono state fatte rispetto all'ubicazione, credo che al scelta del campo Casone, in particolare degli spogliatoi del campo Casone sia stata una scelta assolutamente oculata e condivisa anche rispetto alla direzione della Asl a seguito di sopralluogo perché effettivamente era l'unico luogo nel quale c'era una struttura riscaldata, con spogliatoio, con la possibilità anche di docce, che era una richiesta precisa da parte della direzione distrettuale della Asl, ed era l'unico luogo che garantiva anche la possibilità allo stesso tempo di avere uno spazio chiuso perché circa un mese fa la Regione Puglia, il servizio di Protezione civile della Regione Puglia ha inviato a tutti i Sindaci la richiesta in prossimità, con l'avvicinarsi della stagione invernale, di individuare luoghi comunali chiusi in strutture, quindi non temporanee come i tendoni, che abbiamo visto in estate soprattutto, o ancora i container, ma strutture comunali fisse, stabili, riscaldati, quindi con certi requisiti che permettessero, stante il prolungamento abbondante della pandemia, che permettessero quindi di avere sia la Usca che i tamponi in una situazione di confort, perché è vero che anche i tamponi vengono eseguiti materialmente all'esterno, ma poi c'è tutta la fase di processa mento delle prenotazioni, della stampa dei codici a barre, che il personale poi fa all'interno dell'ufficio. Quindi la scelta dell'ubicazione è stata mirata in questo senso e anche dietro una espressa richiesta da parte della Protezione civile della Regione Puglia. Quindi questo giusto per darvi degli elementi informativi che magari possono essere sfuggiti, perché ritengo sempre che in ogni caso il Consiglio comunale su questo è giusto che abbia qualche elemento in più anche rispetto a quanto si trova scritto sui social e quanto io stesso posso informare attraverso comunicati stampa o social. Questo per quanto riguarda i tamponi e il drive-throught. La Usca è operativa, la Asl ha avuto qualche difficoltà, perché poi chiaramente noi abbiamo firmato, questo è corretto che voi abbiate

anche conoscenza, abbiamo sottoscritto, quindi il Segretario generale ha sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito a seguito di un nostro atto di indirizzo di giunta, che mettesse in condizione la Asl di usufruire a titolo gratuito, pattuendo determinate condizioni, di quegli spazi. Quindi questo è stato il modus operandi che chiaramente ha richiesto anche un'attenzione sotto il profilo degli atti amministrativi. Questo per quanto riguarda il funzionamento della usca.
Per quanto riguarda la capacità produttiva dei tamponi, è giusto che lo sappiate, grosso modo nei tre pomeriggi a settimana che vengono effettuati i tamponi, grossomodo la capacità produttiva è intorno ad una media di 50 tamponi a pomeriggio, questo a detta anche, diciamo devo dire che il direttore generale della Asl si è complimentato per la scelta della sede e quello che mi ha detto è che è la migliore sede usca attualmente a disposizione della Asl Bari, questo lo ha detto lui, non ci siamo vantati noi, quindi è bene che tutti quanti noi anche ci compiacciamo di questo, ma non perché l'abbiamo scelta noi ma perché abbiamo messo effettivamente a disposizione dei locali assolutamente adeguati. Per cui i tamponi stanno procedendo e devo dire che evidentemente insomma era un nostro obiettivo, i colli di bottiglia che si determinavano – e chi ha fatto i tamponi lo sa – per il fatto di dover andare inizialmente ad Altamura, come sapete, poi appartenendo noi all'area nord a Grumo Appula e non in altri luoghi che magari possono sembrare più prossimi come Acquaviva ma che sono di competenza, credo che gli amministratori lo sanno, la Asl Bari divide il dipartimento di prevenzione in due aree: area nord e area sud. Noi siamo configurati come area nord, questo deve essere chiaro, in cui c'è Altamura, sede principale del distretto, e poi con le varie ubicazioni. Acquaviva è nell'area sud, Putignano ecc. ecc., sono in area sud, questo giusto per chiarezza anche rispetto a determinate cose. Quindi attualmente, contrariamente anche a quanto qualcuno diciamo in maniera mi rendo conto un po' superficiale può aver affermato, che non è vero che in tutti i Comuni della provincia di Bari, perché qualcuno aveva dichiarato che Santeramo fosse l'unico Comune della provincia di Bari in cui non c'era il drive-throught dei tamponi, questo non è vero, lo dico non con vena polemica ma semplicemente dando un'informazione, perché allo stato prima che si aprisse a Santeramo i drive-throught dei tamponi molecolari erano presenti in quattordici postazioni delle quali tre nella città di Bari, e quindi erano distribuite secondo una logica che non è una logica, questo spiegato dal direttore generale della Asl, non è una logica di preferenza di una sede rispetto ad altra ma è una logica di precisa logistica dei luoghi. Per cui questo è un po' il senso anche per un po' alleggerire rispetto alle tensioni che si sono avute rispetto anche a questo tema, e mi rendo conto che insomma noi politici a volte ci facciamo prendere la mano anche rispetto a determinate affermazioni, ma è giusto poi documentare correttamente questi elementi. Quindi adesso sono quindici le sedi di tamponi drive-throught sui 41 Comuni dell'area metropolitana di Bari, quindi giusto a precisazione ulteriore.
Detto questo passo a brevemente una sintesi, di cui ho dato notizia già ieri, nel giro di tavolo, ovviamente non tutti i Sindaci sono intervenuti, io sono intervenuto riportando, perché in questi mesi con anche chi ha la responsabilità del poliambulatorio, la dottoressa Di Martino, ci siamo più volte confrontati, più le istanze che provenivano da altri compresi alcuni consiglieri comunali presenti e cittadini che avevano espresso una serie di necessità, di esigenze. Per cui gli elementi prioritari, ripeto non esclusivi ma prioritari che sono stati diciamo riportati al direttore generale della Asl io li ho messi anche successivamente in forma scritta sono i seguenti: il tema della farmacia territoriale, che come sapete tra l'altro c'era stata una sollecitazione in tal senso anche da parte di Michele D'Ambrosio in una interpellanza alcuni mesi or sono, il tema delle attrezzature in particolare diciamo ecografiche e cardiologiche, il tema del personale, perché credo che questa cosa la sappiate tutti e cioè fra 104, pensionamenti di personale, in particolare infermieristico, c'è stata una depauperazione del personale, in particolare del personale infermieristico che chiaramente ha reso molto difficile e molto complicata l'espletazione di determinati servizi ambulatoriali e quindi mettendo in difficoltà, tant'è che abbiamo dovuto sopperire chiedendo per esempio a Croce Rossa di magari anche semplicemente in alcuni occasioni gestire i flussi dei pazienti che erano in attesa, e hanno sopperito anche il personale stesso della.., la stessa dottoressa Di Martino in molti casi ha dovuto organizzare in maniera estemporanea le modalità proprio di flusso logistico in entrata e in uscita, stanti naturalmente le regole della

pandemia. Quindi non ricordo se ho detto tutto, e poi ecco, scusatemi, l'ultimo aspetto, ma non meno importante, quello degli spazi, perché in particolare come sapete è stato finalmente appaltato il grosso modo milione e mezzo che la Asl ha finalmente su sollecitazione insomma degli ultimi due anni, ha finalmente appaltato i lavori di rifunzionalizzazione dell'ex ospedale Monte Iacoviello e quindi l'attesa molto forte, al di là poi di questa rifunzionalizzazione che è stata manifestata nei mesi scorsi, sul servizio in neuropsichiatria infantile, sul quale è stato finalmente potenziata la presenza di personale specialistico nelle varie specialità, però una necessità di spazi, questa necessità di spazi noi l'abbiamo rappresentata anche al direttore del servizio di neuropsichiatria infantile della Asl, Asl Bari, e naturalmente è stato ripresentato, perché era stato già esposto a Sanguedolce, è stato ripresentato in questa sede in modo istituzionale e formale, alla presenza anche degli altri Sindaci. Per cui le ex sale operatorie sono gli spazi che si ritengono più idonee in particolare per questo e per i servizi del consultorio,del cosiddetto consultorio che diciamo necessitano evidentemente di spazi adeguati. Queste sono state le istanze che ho trasmesso a Sanguedolce e che naturalmente lui si è impegnato in qualche modo a risolvere. Ora lui la cosa che ha in prima battuta esposto è la carenza in particolare di infermieri, cioè in questo momento storico la difficoltà che ha manifestato peraltro a tutti i Sindaci è quella di reperire personale sanitario, in particolare infermieristico, per cui ha spiegato oltre a un po' snocciolare i numeri della pandemia in provincia di Bari, la difficoltà nell'assumere personale infermieristico, oltre che quello medico, perché sappiamo che è una risorsa estremamente pregiata in questo momento e scarsa, tant'è che cosa si sta verificando? E credo che lo abbiate letto su tutti i quotidiani, il fatto che spesso il personale infermieristico strutturato in, che ne so, anche le stesse case di riposo, o piuttosto che centri di riabilitazione ecc., sono stati fagocitati dalla Asl per contratti anche naturalmente a tempo indeterminato, e quindi in questo momento nella scarsità di risorse umane, in particolare infermieristiche, ahimè la difficoltà esiste ma almeno Asl Bari sta procedendo speditamente a nuove assunzioni e quindi l'auspicio è che anche da questo punto di vista si possa risolvere sia per rafforzare il quadro emergenziale e sia in generale per garantire ai servizi territoriali una maggiore incisività. Questo è un po' una sintesi, spero di essere stato almeno il più dettagliato possibile ma sintetico, grazie.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:23:16)
Presidente si può fare un breve intervento su queste comunicazioni? Brevissimo.

Presidente Natale Andrea (0:23.20)
Grazie, Sindaco. Allora il breve intervento si può fare, che cosa intende lei per breve voglio dire tre minuti. Breve, d'accordo, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:23.30)
Tre minuti, non di più, presidente, la ringrazio per avermi dato questa opportunità. Dunque come ho sempre detto ci sono dei temi… (si interrompe per mancanza di energia elettrica)

Consigliere Digregorio Michele
Siamo senza corrente in tutta …

Presidente Natale Andrea (0:24:31)
Pronto, mi sentite? Sono il presidente Andrea Natale. Purtroppo in questo momento è andata via la corrente al Comune, non so in quale… (Voce fuori campo: ma anche in altri luoghi credo). In questo momento non riesco a capire chi è collegato o meno, o quant'altro.
… mi può dire chi risulta in questo momento, chi mi ha ascoltato?

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:25:13)
Allora sono in linea Pasquale Visceglia, Filippo Ricciardi, parlo di consiglieri, Francesco Sirressi, Antonio Dimita, Giovanni Volpe, Michele Di Gregorio che però vedo buio.

Tecnico
Sindaco la sta chiamando il presidente, così parlate direttamente voi. La conferenza è ancora in piedi perché noi siamo tutti qua, quelli rimasti. Sindaco mi sente, sono il tecnico, la conferenza è in piedi, quando torna la luce potete riprendere tranquillamente.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:27:02)
Va bene, allora il Consiglio è tutto in black-out dal municipio fino appunto a zona via Laterza, perché il consigliere D'Ambrosio abita da quelle parti e quindi mi ha detto il presidente di considerare il Consiglio sospeso, avvisiamo appena possibile insomma, non abbiamo altra scelta perché manca il presidente, manca il segretario, noi ce la cantiamo e noi ce la suoniamo, non possiamo fare altrimenti. Quindi non lo so, tanto con lo stesso collegamento…

Tecnico
Sindaco ma stiamo parlando della giornata di oggi? Noi stiamo ancora in streaming, sono il tecnico, io la lascio aperta la conferenza qui.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:40.16)
E sì la lasciamo – è chiaro – la lasciamo aperta.

Tecnico
Anche in streaming, vi silenzio, dovesse essere che tra mezzora tornate potete ricollegarvi tranquillamente.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:28:06)
Okay, e il video che facciamo lo lasciamo acceso? No…

Tecnico
Vi silenzio tutti i microfoni, il video lo potete disattivare o meno, in streaming andranno solo le anteprime, cioè quantomeno non devo stoppare lo streaming se avete intenzione nel breve di tornare, mezzora, un'ora.

Sindaco Baldassarre Fabrizio
No, è chiaro, è chiaro, è un imprevisto. Vedi adesso forse è tornata, ora si è accesa la luce. Speriamo che ritorni la luce. Mi dicono che la luce è tornata in municipio, adesso a momenti dovremmo riuscire a ripristinare il collegamento.

Presidente Natale Andrea (0:34:49)
Buonasera, vedo che fortunatamente è tornato un po' a tutti, adesso non so se era il server da noi che aveva bisogno di qualche altro minuto, attendiamo qualche minuto affinchè tutti ci possiamo collegare. Consigliere Volpe è comunque presente? Giusto per sapere se ha il collegamento consigliere. (voce fuori campo: presente). Perfetto, ottimo.
Okay, penso che possiamo riprendere, allora dopo questo black-out sono le 17.07, chiedo al segretario di rifare l'appello.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

SINDACO	**P**	**A**
BALDASSARRE Fabrizio	X	

Elenco Consiglieri	**P**	**A**	**Elenco Consiglieri**	**P**	**A**
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti __13___ ***Assenti __4_***					

Presidente Natale Andrea (0:39:51)
Allora segretario possiamo proseguire, il consigliere Larato si sta per connettere.

Segretario generale dott. Pietro Balbino
Ma lo portiamo assente naturalmente.

Presidente Natale Andrea (0:39:56)
Sì, in questo momento sì, appena entra lo…

Segretario generale dott. Balbino Pietro
Allora se Larato è assente, i presenti sono in numero di tredici e quindi la seduta è valida e si riapre.

Presidente Natale Andrea (0:40:13)
Grazie segretario, allora la seduta si è momentaneamente interrotta nell'intervento, nel breve intervento del consigliere D'Ambrosio, quindi chiedo al consigliere di proseguire con il suo intervento, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:40:23)
Sì brevemente nel dire che la salute appartiene a tutti, quindi la mia richiesta al Sindaco di attivarsi per un Consiglio comunale è determinata proprio da questo convincimento, laddove la disamina di quelli che sono i problemi relativi al servizio sanitario sulla nostra città va condiviso e ognuno naturalmente può fare le sue legittime riflessioni ed eventuali richieste, o comunque delle proposizioni da consegnare poi sia all'amministrazione comunale, nostro unico referente, sia alla Asl. Avevo chiesto al Sindaco di fare un Consiglio comunale con la presenza del direttore generale e del direttore distrettuale rappresentante dei medici di Santeramo, proprio perché fosse il Consiglio comunale a fare un punto della situazione, perché le criticità sono tante, le ha enucleate il Sindaco, non sto qui a sottolineare le stesse cose del Sindaco aggiungendo naturalmente il disagio soprattutto delle persone che hanno delle gravi patologie, per prelievo del sangue, per la consegna dei campioni, per le lunghe Sindaco attese per avere la diagnostica ematologica su Santeramo. Quindi chiamare al nostro Consiglio comunale il referente regionale sanitario e vale a dire il direttore generale della Asl, significa consegnare a lui il nostro disagio, questa era la mia proposta. I precedenti ci sono, ne abbiamo fatti nella consigliatura passata due o tre, con i direttori generali e il direttore di distretto, e continuo a chiedere che ciò si faccia, perché io so che la riunione che avete fatto i Sindaci con il direttore generale, che è quella annuale, io personalmente Sindaco se l'avessimo fatta prima la riunione di Consiglio comunale le avrei chiesto di votare contro, dare un voto negativo a quella che

è la sanità a Santeramo e quindi la relazione del direttore generale, se pensiamo che le criticità di Santeramo sono grandissime e basta poco per risolvere alcuni problemi, il problema della neuropsichiatria infantile è risolvibile in un giorno e si sta risolvendo, io stamattina mi sono portato al poliambulatorio proprio per questa questione è bastato niente perchè si andasse sulla soluzione del problema, perché chi più può fare, Sindaco, meglio fa a partecipare, quindi qui non si tratta di fare bandiere ma di dire che se possiamo risolvere qualcosa ci dobbiamo impegnare tutti. Chiedo quindi e reitero la mia richiesta di fare un Consiglio comunale monotematico, ci sono delle criticità molto forti sulla sanità a Santeramo, ci sono delle carenze strutturali nel territoriale soprattutto, perché noi solo quello abbiamo, il territoriale, e il territoriale a Santeramo è molto, ma molto carente, soprattutto nella diagnostica, per non parlare nella specialistica, però siccome ho promesso tre minuti io ringrazio il presidente e mi fermo qui, e reitero la mia richiesta di un Consiglio comunale monotematico. Sindaco non ho chiesto la firma degli altri consiglieri di minoranza per fare questa richiesta, proprio perché non ha nessuna valenza politica se non di sentirci tutti uniti su questo tema, dobbiamo sentirci uniti, se raggiungiamo un obiettivo lo raggiungiamo insieme, lei è andato a quella riunione dove si dicono tante belle cose, importanti, interessanti, ma lei è un 41°, ci sono problemi in ogni Comune e il direttore generale, per quanto possa essere una persona disponibile, bè ad oggi non è che abbia dimostrato chissà quale attenzione a Santeramo, quindi reitero la mia richiesta. Grazie presidente.

Consigliere Dimita Antonio (0:45:38)
Presidente posso intervenire solo trenta secondi?

Presidente Natale Andrea (0:45:40)
Sì, grazie consigliere D'ambrosio, prego consigliere Dimita, anche tre minuti visto che ognuno…

Consigliere Dimita Antonio (0:45:47)
Semplicemente perché io alcune settimane fa ho avuto modo di sentire la dottoressa Di Martino e mi corre l'obbligo di ringraziare non solo lei ma tutto il personale dell'ex nosocomio Monte Iacoviello di Santeramo in Colle perché grazie all'impegno di queste persone, seppur tra mille difficoltà, stanno garantendo una serie di servizi a tutta la cittadinanza, da ricordare che non esiste solo il covid, così come mi è stato riferito e come sono convinto che bisogna, come si diceva, garantire il diritto alla salute a tutti, ecco perché mi auguro davvero che sia il .. che Sanguedolce, o chi per loro, prendano davvero dei provvedimenti, sappiamo che in questo momento ci sono grossissime difficoltà per via di questa pandemia ma mi auguro che quanto prima, o subito dopo, sperando che il tutto si risolva quanto prima, vengano presi dei provvedimenti soprattutto nel rimpinguare il personale ridotto ai minimi termini, solo tre infermieri quando poi fino ad un po' di tempo fa ce n'erano addirittura quindici da quello che mi è stato riferito, soprattutto mi auguro che quanto prima possano partire i lavori al terzo piano per garantire anche quanto si è pocanzi detto. Per cui davvero ringrazio di cuore tutti coloro che stanno garantendo dei servizi essenziali per la salute di tutti i cittadini. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (0:47:20)
Grazie consigliere Dimita, se c'è qualche altro consigliere che vuole fare un intervento di tre minuti, altrimenti io passerei al primo punto all'ordine del giorno.

Presidente Natale Andrea (0:47:36)
Perfetto, allora passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "**Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio anno 2021**". Relaziona l'assessore Baldassarre. Prego assessore.

Assessore Baldassarre Serena (0:47:46)
Buonasera a tutti, allora prima di passare diciamo all'analisi della scheda programma comunale, ricorderò semplicemente a me stessa quella che è la legge regionale che disciplina appunto la materia del diritto allo studio. Prima di analizzare nel dettaglio quella che è la scheda del programma del diritto allo studio, semplicemente per ricordare a me stessa che la legge che disciplina questa materia è la legge n. 31 del 2009, che detta appunto le norme che hanno ad oggetto il diritto all'istruzione e alla formazione, il cui art. 5 prevede le tipologie di intervento che i Comuni e le istituzioni scolastiche di concerto possono predisporre. L'art. 9 chiaramente poi attribuisce agli enti locali, e quindi prevede quello che i Comuni possono elaborare di concerto con le istituzioni scolastiche. In particolare la Regione Puglia con la circolare del 25 settembre 2009 appunto ha comunicato quelle che sono le direttive per quello che riguarda la messa in atto di questa procedura. La scheda del programma comunale ha ad oggetto due parti, quindi gli interventi per il diritto allo studio 2021 e gli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione ed istruzione 2021. Quindi la prima parte che riguarda il diritto allo studio ha ad oggetto appunto un prospetto riepilogativo con la spesa prevista, cioè quella supposta perché riferita all'anno precedente, i contributi richiesti, la popolazione scolastica, la mensa a cura del Comune e a cura delle parti private, il trasporto, interventi vari complementari, all'infanzia paritarie.
La seconda invece ha ad oggetto esclusivamente la fascia 0-6 trattandosi appunto di sistema integrato di educazione e istruzione. Chiaramente la redazione, perché questo diciamo è importante, la redazione di questa scheda ovviamente nasce da richieste che pervengono al Comune da parte delle istituzioni scolastiche, quindi guardiamo la prima pagina di questa scheda che appunto è il prospetto riepilogativo dove guardiamo che appunto le voci riportate sono quelle che citavo prima, la mensa a cura del Comune, delle paritarie private, il trasporto, interventi vari complementari, l'infanzia paritaria e interventi 0-6. Allora per quello che riguarda la mensa a cura del Comune, vediamo una spesa prevista, che quindi fa riferimento all'anno precedente, 156.833,52. È chiaro che la prima cosa che risalterà agli occhi nell'analisi di questo prospetto riguarda per alcune voci chiaramente un abbattimento di previsione di spesa a causa anche diciamo del covid e quindi di tutte le sospensioni che ci sono stati, i contributi richiesti infatti sono 90.115,52.
Per quello che riguarda la mensa a cura delle paritarie private, abbiamo 3.078 con la spesa prevista che coincide con i contributi richiesti.
Per quello che riguarda il trasporto abbiamo la spesa prevista di 79.827, i contributi richiesti 73.555. Interventi vari sono diciamo previsti nella stessa somma, lo stesso per quello che riguarda l'infanzia paritaria, analogamente per gli interventi 0-6.
Allora analizziamo appunto quello che riguarda la mensa, la prima scheda sarebbe, nella prima è appunto riportata la popolazione scolastica, la scheda 3-A invece riporta appunto la mensa a cura del Comune, quindi la spesa prevista, compresa appunto quella per il personale impegnato, è pari a 156.833,52. L'entrata per la contribuzione delle famiglie 66.768, il contributo richiesto 90.115,52, appunto come dicevo prima l'abbattimento è legato a quello che c'è stato quest'anno per quello che riguarda la questione covid.
Per quello che riguarda la mensa a cura delle paritarie private, vediamo appunto le spese che sono previste in convenzione 3.078, il contributo richiesto 3.078.
Per quello che riguarda il trasporto vediamo la spesa prevista 79.827, poi molto importante la scheda 5-A "interventi vari", interventi vari in particolare fa riferimento a delle richieste che sono pervenute dalle scuole medie, quindi dal plesso Netti e dal plesso Bosco, per quello che riguarda appunto i sussidi scolastici e speciali attrezzature didattiche per disabili, nel senso che ci sono pervenute richieste dalle scuole medie anche per quello che riguarda diciamo i libri in particolare per disabili.

Per quello che riguarda interventi complementari, diciamo non c'è stata una rendicontazione perché non è stato previsto, non è stato richiesto l'acquisto di scuolabus. Per quello che riguarda l'infanzia paritaria facciamo chiaramente riferimento alle scuole Baby Star, monsignor Rago, Un due tre stella, che sono le scuole paritarie diciamo del nostro Comune, rispetto alle quali il contributo richiesto è pari a 6.468.
Per quello che riguarda gli interventi 0-6, dove la spesa prevista, dove il contributo richiesto è pari alla somma di 150 mila euro, è così suddiviso: la scuola Baby Star che per quello che riguarda la fascia 0-3 richiede un contributo di 45 mila euro, per la fascia d'età 3-6 30 mila, per 0-6 5 mila. Monsignor Rago ci chiede poi l'ultima parte, quindi per arrivare poi ad una complessiva somma di 150 mila euro. Questo diciamo rispetto nel concreto alle richieste che sono pervenute all'ufficio istruzione del Comune. grazie.

Presidente Natale Andrea (0:54:24)
Grazie assessore, apro la discussione, il consigliere D'Ambrosio mi ha chiesto la parola, prego consigliere, dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele
No, non ho chiesto la parola in verità, però me la prendo.

Presidente Natale Andrea
Forse era di prima?

Consigliere D'Ambrosio Michele
Non mi faccio pregare.

Presidente Natale Andrea
Prego consigliere allora.

Consigliere D'Ambrosio Michele(0:54:46)
Volevo leggere con molta attenzione, perché sono temi che mi interessano, questa proposta di delibera e mi accorgo che in questa proposta manca la politica, manca ogni tipo di scelta che guardi lontano, che abbiamo uno spessore di visione dell'istruzione nel nostro territorio. Mi sembra una proposta di delibera fatta in maniera molto ragionieristica, nella normalissima amministrazione fatta probabilmente, anzi sicuramente dai dipendenti del Comune, e sono convinto che non l'avete neanche letta, cioè che manco l'assessore l'avrà letta, perché se l'assessore, l'assessore, dico così l'assessore o chiunque altro amministratore fosse andato all'ultima pagina si sarebbe accorto che hanno messo copia-incolla il referente del Comune di Santeramo per il diritto allo studio Pasqua Abbrescia, che saluto calorosamente, Pasqua è andata in pensione da qualche settimana ed era mi pare in ferie, e comunque non sarà quest'anno lei la referente perché mi pare, dalle notizie… No, non è andata in ferie? Sindaco ho questa notizia.

Assessore Baldassarre Serena
Mi dispiace Michele, ti hanno dato una notizia completamente…

Consigliere D'Ambrosio Michele
Sapevo che il 1° dicembre andava in pensione.

Assessore Baldassarre Serena

Guarda mi dispiace, la prossima volta mi sa che ti devi informare un pochino meglio, chiamami così ti dico io quando va in pensione la signora Pasqua Abbrescia. Allora magari prima ti accerti e poi rispondi.

Consigliere D'Ambrosio Michele
Arriviamo comunque alla sostanza.

Assessore Baldassarre Serena
Non c'è problema.

Consigliere D'Ambrosio Michele
Poiché Pasqua mi aveva detto 1° dicembre, avrò capito sicuramente male, mi fa piacere per il Comune perché si potrà avvalere ancora dell'apporto di questa bravissima nostra dipendente. E quindi questo, adesso vado nel merito allora, questa proposta è scarna soprattutto in questo periodo di coronavirus, in questo periodo di didattica a distanza, nel periodo in cui le scuole sono in grande sofferenza, ma non solo le scuole in quanto tali, ma soprattutto gli studenti sono in sofferenza e le famiglie, non vedo alcuna richiesta in questo progetto per quanto riguarda alcuni aspetti particolari, per esempio per il Bes non c'è nessuna richiesta e nessuna progettazione, sono quei ragazzi che hanno dei disturbi specifici particolari, hanno dei bisogni specifici educativi e che non hanno nessun tipo di assistenza scolastica di educatori, che hanno delle deprivazioni sociali, e spetta al Comune e non altro che al Comune sostenere l'apprendimento significativo, spetta al Comune fornire alle scuole personale per poter far sì che questi ragazzi vengano seguiti sia nelle scuole come educatori, perché vorrei ricordarvi che questi sono ragazzi che hanno bisogno più degli altri di inclusione, non di integrazione ma di inclusione, perché la loro condizione li porta ad essere esclusi dal contesto sociale e scolastico, e quindi così come si fece nel 2007, vorrei ricordare che nel 2007 per i ragazzi diversabili non esistevano gli educatori a sostegno dei ragazzi diversabili, esistevano i docenti di sostegno ma non gli educatori, che attendono a quelli che sono i bisogni immediati della persona e quindi all'accompagnamento anche a quelli che sono i ritmi dell'apprendimento. E noi come Comune di Santeramo per la prima volta inserimmo a carico del Comune, del bilancio del Comune di Santeramo, gli educatori, andarono una ventina di educatori nelle scuole e allora non c'era né piano sociale di zona, né Regione che te li finanziava, furono messi dei soldi del nostro bilancio per sostenere i diversabili con gli educatori. Oggi più che mai è urgente che ciò venga fatto per i ragazzi che hanno bisogni particolari, specifici per la loro condizione. E quindi qui manca, non esiste nessun tipo di progettazione per l'inclusione, che – ripeto – le norme ormai impongono ai Comuni, così come impongono alle scuole percorsi didattici particolari, ma impongono ai Comuni sia dalla Buona scuola, sia dal 2017, impongono la presenza con personale dedicato. E noi? Noi non abbiamo fatto niente, è chiaro, perché qui manca la politica, qui manca la strutturazione di un intervento molto particolare, questa è ordinarissimi amministrazione, copia-incolla, quanto abbiamo speso l'anno scorso tanto prevediamo di spendere quest'anno.
Ancora, ho parlato dei Bes ma si potrebbe parlare anche dei Dsa, cioè di quei ragazzi che hanno problemi specifici dell'apprendimento, anche loro hanno dei bisogni di accompagnamento educativo all'apprendimento, anche loro hanno bisogno, in questo periodo, attenzione, in maniera particolare, anzi questo dovrebbe essere diciamo a tutti quanti noi il momento della resilienza, cioè di riprendere il cammino ma di riprenderlo anche con una diversa idea del futuro e quindi diversi interventi che diventeranno anche stabili per il futuro e non soltanto per questo periodo così infame direi, stamattina ho fatto le lezioni a scuola e c'erano soltanto dei ragazzi con bisogni specifici e ragazzi diversabili, e per fortuna che ci sono i docenti di sostegno, ma poi magari il pomeriggio – questo lo dico all'amministrazione comunale – a casa di nuovo davanti al computer, la mattina al computer, il pomeriggio al computer, e allora il tempo scuola va prolungato anche in casa con degli educatori. Ma questo va pianificato, questo va messo in questi progetti che devono essere fatti. Quindi ho fatto due esempi ma ce ne sono altri, è triste, è molto triste vedere negli interventi complementari la dizione,

consiglieri comunali, non so se voi lo avete letto, spero di sì, "il Comune non intende effettuare interventi", che tristezza! Che tristezza, il Comune non intende effettuare interventi complementari, siamo veramente al nulla, siamo al nulla! Io non volevo neanche intervenire oggi pomeriggio, avevo intenzione di mantenere un tono piuttosto basso ma quando mi sono studiato queste carte mi sono accorto che la tristezza è tanta, "il Comune non intende effettuare interventi", in questo periodo, nel periodo in cui i ragazzi, perché questo è il diritto allo studio - non dimentichiamolo - diritto allo studio dei ragazzi, non è solo per le strutture, non è solo per quello che può essere una costruzione, no no no, questo è per agevolare il diritto allo studio e quindi dare degli apprendimenti significativi. E scopro con tristezza che siamo di fronte al nulla, siamo alla ragioneria, al ragionieristico, a riportare tanto abbiamo speso e tanto prevediamo di spendere. Ecco perché il mio voto, lo dirò nella dichiarazione di voto, sarà fortemente negativo, un no grandissimo quanto una casa, perché questo è uno scempio per il nostro Comune, per gli interventi da farsi in questo periodo. E mi fermo qui con tanto rammarico.

Presidente Natale Andrea (01:04:36)
Grazie consigliere D'Ambrosio. Serena do la parola al consigliere Digregorio e poi… Prego consigliere Digregorio, dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (01:04:50)
Io devo sposare in pieno l'intervento del collega Michele D'Ambrosio, e devo anche aggiungere che questa proposta di deliberazione non è neanche un resoconto ragionieristico perché se fosse un resoconto ragionieristico ci saremmo resi conto che da una parte viene detto che il costo complessivo dei servizi è di 405 mila euro, che c'è una compartecipazione da parte dei cittadini di 73 mila euro e che quindi si richiedono contributi per 332, però poi nel dispositivo diciamo che ne vogliamo sempre 405, quindi anche da un punto di vista di ragioneria diciamo i conti non tornano, perché se da una parte diciamo che i contributi richiesti sono 335 della tabella, poi quando andiamo nel dispositivo chiediamo 405 mila euro. Quindi anche da questo punto di vista le cose non vanno.
La realtà qual è? È che al di Santeramo manca un organo diciamo indispensabile, che sono le commissioni consiliari, perché è nelle commissioni consiliari che vanno affrontati questi temi, che insieme consiglieri di maggioranza e consiglieri di minoranza, l'assessore al ramo, i responsabili, il dirigente del settore, costruiscono proposte che siano proposte che (difficoltà di trascrizione per audio intermittente)… quelli che sono le reali … che riguarda le scuole della nostra città, le scuole primarie dell'infanzia, e si vanno poi a fare le richieste che siano richieste che abbiano un senso, piuttosto che fare un copia-incolla con quella che era la proposta dell'anno precedente …, .. il Consiglio comunale …

Presidente Natale Andrea (01:07:00)
Chiedo scusa, consigliere Digregorio, mi sente? Consigliere Digregorio purtroppo la sua voce non perviene, almeno a me non perviene in maniera limpida, anche se si capisce quello che…

Consigliere Digregorio Michele
Non lo so, purtroppo questo pomeriggio la linea internet … quando si fanno i Consigli comunali purtroppo a distanza non sempre internet è efficace, stasera … (presidente: adesso la sentiamo bene) ..le linee internet non funzionano come dovrebbero funzionare. Quindi io più di tanto non posso fare, presidente, voglio partecipare al Consiglio comunale però purtroppo non posso fare più di tanto, questo è ciò che offre la tecnologia a Santeramo in questo momento.
Quindi stavo dicendo che il rammarico è quello di non aver potuto partecipare nella formazione di un atto di questo tipo attraverso le commissioni consiliari, e quindi anche da questo punto di vista il mio voto sarà un voto contrario, ma non contrario perché non si vuole condividere una proposta, un voto contrario perché è la proposta che è fatta male, è una proposta che praticamente è la stessa dell'anno precedente e peraltro da un punto di vista ragionieristico, come diceva il collega Michele

D'Ambrosio, è anche non corretta, perché la richiesta che dovremmo fare non è 405 mila euro ma esattamente 332 mila euro, come si evince dal quadro riportato nella proposta di deliberazione. Presidente io ho finito, non ricevo il vostro audio.

Presidente Natale Andrea (01:08:46)
In questo momento eravamo tutti zitti, ma ci sente?

Consigliere Digregorio Michele
Adesso la sto sentendo, presidente, ho piacere oltre che vederla anche di sentirla.

Presidente Natale Andrea
Perfetto, eravamo tutti zitti. Prego assessore.

Assessore Baldassarre Serena (01:09:02)
Io diciamo ho ascoltato con piacere soprattutto le indicazioni del consigliere D'Ambrosio, però io quello che vorrei proporre a questo punto sarebbe una cosa più carina, facciamo tutti insieme una proposta alla Regione per modificare la legge regionale che si occupa del diritto allo studio, perché diciamo questa sorta di sollecito a questioni di problematiche che nulla afferiscono col diritto allo studio, perché è sufficiente leggere quello che l'articolo della legge regionale riporta, quindi sia l'art. 5, io lo leggerò insieme a voi perché poi consente a me anche di imparare una cosa nuova o perlomeno di ripetere qualcosa di cui magari non ero perfettamente a conoscenza prima. Noi leggiamo tutti insieme, perché poi non dobbiamo rappresentare una realtà diciamo come dire artefatta, o siamo tutti onesti intellettualmente nel dire che cosa ha ad oggetto il diritto allo studio, quindi che cosa la legge regionale prevede, oppure se poi vogliamo proporre tutti insieme, sottoscriviamo una proposta, andiamo in Regione e diciamo: modifichiamo la legge che riguarda il diritto allo studio, soprattutto l'oggetto del diritto allo studio. Allora il consigliere D'Ambrosio, per quello che riguarda interventi vari, scheda 5-a), ha formulato una sorta di accusa morale da parte dell'amministrazione diciamo di non occuparsi delle problematiche inerenti una determinata tipologia di apprendimenti. Però l'art. 5 lettera a), e quindi il contributo richiesto, "gli interventi di attuazione degli obiettivi di cui all'art. 2 comprendono, lettera a): fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e degli anni successivi delle superiori, e organizzazione di servizi di comodato per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole, sussidi scolastici, e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili". A meno che l'italiano non sia una lingua che si presta a diverse interpretazioni, io leggo quello che la norma mi dice, io purtroppo sono abituata male per deformazione professionale perché sono un avvocato, quello che legge mi dice tendo più o meno a valutare e ad interpretare. Quindi mi sembra di capire che l'art. 5 lettera a) preveda esclusivamente in questa tipologia di interventi, anche se piacerebbe a tutti noi fornire di educatori, diciamo piacerebbe anche a me poter fare questo, però la legge, la norma è abbastanza ristretta rispetto a questo, quindi cita testualmente la fornitura di libri scolastici e di attrezzature. Infatti io ho specificato che ci sono pervenute le richieste dalla scuola Bosco Netti di questo. L'anno scorso sono stati poi acquistate invece delle sedie particolari e appunto delle attrezzature per i disabili, questo per quello che riguarda l'art. 5-a).
Per quello che riguarda poi l'art. 8 rispetto al quale è stata manifestata una sorta di tristezza, di rammarico rispetto al mancato acquisto di interventi vari, diciamo che l'art. 8 anche su questo è chiaro, l'integrazione degli interventi di cui all'art. 5 la Regione nei limiti di apposito stanziamento di bilancio favorisce l'acquisto di scuolabus da parte dei Comuni ed interviene per esigenze di carattere eccezionale. Non abbiamo rendicontato perché non ci è stato richiesto, l'articolo anche in questo caso fa esplicitamente riferimento a quello che appunto ci richiede la legge, quindi se l'articolo ci consente di riempire la scheda, perché queste diciamo sono delle schede che è riduttivo parlare di un lavoro di ragioneria, ma questo è un lavoro che richiede l'inserimento di dati da parte delle scuole, gli articoli elencano in modo molto preciso quelle che sono le cose che si possono chiedere e non

chiedere, noi conseguentemente abbiamo agito, quindi non c'è stata una forma di disinteresse, c'è stato esclusivamente rispondere ai requisiti che la legge richiede, se la legge dice che l'art. 5 lettera a) prevede questa tipologia di intervento, ci adoperiamo per questa tipologia di intervento, quando le maglie del diritto allo studio saranno più larghe noi saremo i primi a richiedere questo mondo e l'altro per poter migliorare diciamo la qualità di tutti i servizi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:13:46)
Grazie assessore. Ci sono altre richieste, allora c'è il consigliere Ricciardi che aveva chiesto la parola, prego consigliere.

Consigliere Ricciardi Filippo (01:13:56)
Volevo porre una domanda, brevemente, all'assessore al ramo, ma i contributi elargiti dalla Regione, questa cosa non l'ho capita dalla norma, vengono poi come sappiamo dati in misura ridotta rispetto a quella che è la richiesta, ma come vengono distribuiti fra i vari Comuni dell'ambito? In base alla popolazione scolastica o in base alla spesa prevista, o comunque a quella richiesta? Questa è la domanda.

Presidente Natale Andrea (01:14:34)
Grazie consigliere Ricciardi. Vuole rispondere l'assessore o do la parola momentaneamente al Sindaco? Prego Sindaco, poi diamo la parola all'assessore e successivamente al consigliere Digregorio, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:14:53)
Intervengo sia in qualità di Sindaco e sia in qualità di delegato Anci Puglia, cioè l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, proprio per l'istruzione, come sapete da alcuni mesi ho questa responsabilità per tutti i Comuni pugliesi, per cui io comprendo, quindi faccio un intervento veramente istituzionale, comprendo il cruccio di Michele D'Ambrosio e naturalmente rimbalzato anche da Michele Digregorio, tuttavia, perché chiaramente io ho un confronto settimanale con il direttore generale dell'istruzione Puglia Anna Camalleri e con anche gli altri organi provinciali, e naturalmente con i Sindaci che trattano questa materia attraverso naturalmente i propri delegati, i propri assessori, capisco che si voglia dare un'accezione più spintamente politica a questo atto che è questo adempimento annuale, cioè sono soldi che la Regione stanzia ogni anno per ogni Comune, certo dico - già rispondo parzialmente - è chiaro che è in proporzione anche alla popolazione scolastica, ma attenzione – questo passaggio e poi concludo, questo passaggio importante – attenzione, faccio una sottolineatura rispetto a quanto detto dall'assessore Serena Baldassarre, perché la modalità con la quale si compone questo documento che viene poi proposto alla massima assise comunale è una modalità di verifica effettiva e concreta dei bisogni delle scuole, cioè non è che è un atto inventato, tra virgolette, politicamente per dire: noi chiediamo questo e poi vediamo la Regione che cosa ci dà. No, l'azione è – attenzione io voglio fare questa ulteriore sottolineatura – noi grazie a dio da metà aprile del 2020 abbiamo anche un dirigente che si occupa di politiche sociali, istruzione e cultura, che cosa vuol dire questo? E bè che l'interlocuzione non la fa soltanto la parte politica, anzi è giusto che la faccia la parte gestionale, la politica poi su questo fa un'attività di verifica, di monitoraggio, che effettivamente è la rilevazione dei bisogni che i dirigenti scolastici del nostro territorio comunale hanno esplicitato attraverso una interlocuzione che, vi posso garantire, è costante. E attenzione, questa modalità, ribadisco, metto il cappello da delegato Anci Puglia all'istruzione, è identica in tutti i Comuni, poi possiamo fare manfrine politiche per dire "no, noi siamo più bravi ad ottenere questo, mille euro in più di Terlizzi, di Acquaviva", ma non serve a niente, perché poi in fondo al di là delle cose già dette dall'assessore, che la legge regionale se ognuno di noi se la studiasse dice cose ben precise, poi possiamo andare a parlare dei Bes, per carità cose legittime, per parlare dei Bes e degli studenti con deficit cognitivi, con altre problematiche di disabilità, sappiamo bene che tra l'altro il Ministero dell'Istruzione ha in particolare, perché il consigliere D'Ambrosio faceva

riferimento a questo, dice "in particolare in questo momento dobbiamo prestare attenzione perché la pandemia", giustissimo, ma credo che lo sappia meglio di me perché è un uomo della scuola tra l'altro, sa benissimo che il Ministero dell'Istruzione ha su questo investito delle risorse che arrivano quindi dallo Stato, dal governo, attraverso evidentemente le direzioni regionali dell'istruzione e che poi transitano, sono transitate direttamente alle scuole, per potenziare proprio il personale scolastico dedicato a queste specifiche esigenze in modo particolare legate alla pandemia, con il potenziamento del personale scolastico in certi ambiti nei quali c'è la necessità. Quindi consigliere D'Ambrosio, consigliere Digregorio, con tutto il rispetto, qui non si tratta di diciamo fare politica, per carità ci sta anche la vostra dialettica interlocutoria da componenti della minoranza, però su questo documento credo, perché ogni anno è ricorrente questa vostra obiezione, sicuramente adesso prevedo un intervento dell'avv. Volpe, del consigliere Volpe, che conosciamo probabilmente gli elementi che annoterà, giustissimi dal suo punto di vista ma è abbastanza prevedibile, ahimè, però diciamo su questo credo che ci sia davvero poco da aggiungere. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:20:20)
Grazie Sindaco. Do la parola all'assessore Baldassarre in merito alla domanda da parte del consigliere Ricciardi, prego.

Assessore Baldassarre Serena (01:20:33)
Allora c'è la delibera della Regione Puglia, la n. 1356 del 2020, che riporta, sono sostanzialmente dei diagrammi di flusso, come se fossero delle tabelle, nelle quali appunto la Regione Puglia ci comunica, a seguito di calcoli matematici quindi che la stessa Regione Puglia che fa, quindi in base a degli elementi statistici che ha rispetto alla popolazione scolastica e ai bisogni della popolazione scolastica, che poi ripartisce queste somme, quindi al margine della delibera ci sono proprio dei diagrammi di flusso, come se fossero schemi matematici, nei quali sono riportati questi dati e che ci spiegano come poi i contributi sono elargiti.

Consigliere Ricciardi Filippo
Okay, quindi entrambi i dati sono variabili che portano a decidere qual è la cifra distribuita? Sia la popolazione scolastica che la spesa prevista? Entrambi concorrono?

Assessore Baldassarre Serena
Sì, sono delle somme che la Regione stanzia in base a delle formule matematiche che è la stessa Regione che fa, infatti al termine, nelle ultime pagine di questo provvedimento, viene proprio riportato una sorta di prospetto nel quale viene fatta tutta la suddivisione.

Consigliere Ricciardi Filippo
Quindi diciamo che potenzialmente una maggiore laboriosità nel proporre progetti da parte del Comune, o più specificamente degli istituti scolastici, potrebbe far avere un maggior contributo dalla Regione, se quella è una delle variabili che influenza la somma ottenuta, giusto?

Assessore Baldassarre Serena
No, non è giusto in questi termini, nel senso non è un problema di laboriosità, è un problema come spiegavo prima del fatto che il diritto allo studio ha ad oggetto le cose che io ho elencato in precedenza, quindi ne consegue che rispetto a questo il margine che si ha ci si deve muovere entro quello che la legge regionale prevede rispetto agli standard, e quindi rispetto appunto alla popolazione scolastica, quindi il numero di alunni, ma rispetto ai servizi che il diritto allo studio ha ad oggetto. La direttiva, questa del 25 settembre 2020, della Regione Puglia, che ho citato all'inizio del mio intervento, è una direttiva perfettamente chiara rispetto a come avviene la procedura di natura telematica di questa tipologia di cosa, è un atto gestionale nel quale si fa quello che ho detto prima, cioè si fa una ripartizione tra il diritto allo studio, il fondo 0-6, si mandano alle scuole le schede, le

schede le rimandano compilate, il Comune costituisce uno strumento di comunicazione diciamo così tra la Regione Puglia e invece le scuole, diciamo il lavoro viene fatto di concerto tra le istituzioni scolastiche, il Comune e rispetto anche al numero di alunni, quindi la prima scheda che compone il programma del diritto allo studio è la popolazione scolastica, quindi si fa riferimento al numero degli studenti.

Consigliere Ricciardi Filippo
Era questa la risposta che cercavo, va bene, grazie.

Presidente Natale Andrea (01:23:50)
Grazie assessore. Do la parola al consigliere D'Ambrosio, prego consigliere, cinque minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:234:56)
Sì, perché devo leggere ahimè l'art. 5 della legge regionale, parla di interventi di attuazione degli obiettivi di cui all'oggetto, fornitura gratuita dei libri, giustamente, come è stato detto, servizio mensa, servizio trasporto, facilitazione degli studenti ospitati nei convitti, lettera e) "servizi individualizzati per soggetti con disabilità", lettera f) "borse di studio aggiuntive rispetto a quelle previste dal competente ministero", lettera g) "carta degli studenti per l'accesso ai canali culturali", noi lo abbiamo fatto nell'amministrazione trascorsa e che voi avete ripreso con l'Informa-giovani, ma noi lo abbiamo fatto proprio nel diritto allo studio. Misure di sostegno, ivi compresa la messa a disposizione di mediatori culturali per favorire l'inserimento scolastico di immigrati e Rom, progetti particolari Sindaco per il Bes, per i ragazzi che hanno difficoltà di inserimento. Poi anche vorrei parlarvi, vorrei leggervi i servizi complementari, tra i servizi complementari – dice la legge regionale – tutti quei servizi che vengono attivati in momenti straordinari, progetti straordinari, e se questo non è un periodo straordinario voglio capire qual è il periodo straordinario, straordinario quindi è naturalmente come dicevo nel precedente intervento il proseguimento del tempo scuola con l'accompagnamento dei ragazzi con difficoltà a casa, mandare gli educatori a casa per sostenerli a casa, questo è naturalmente un progetto che va fatto, va inserito, va promosso da parte del Comune di Santeramo e si deve andare in Regione anche a discutere perché lo accettino, perché anche in Regione ci sono i burocrati, non è che sta qui il dirigente che vi fa delle proposte, io rimango allibito a sentire che è il dirigente che fa le proposte, il dirigente fa il dirigente, la politica fa la politica, quindi il dirigente deve fare quello che la politica dà di indirizzo, non può lui leggersi le carte e mediare, addirittura ho sentito dire mediare con le istituzioni scolastiche, ma stiamo scherzando? Ma qui è la politica che si deve muovere, e questo la dice lunga su come voi agite, voi siete dipendenti comunali, voi non siete politici, siete dipendenti comunali, non c'è creatività, anche di essere bocciata una proposta, anche una proposta che venga bocciata, sicuramente anche una proposta che venga bocciata dalla Regione, "ma dovete ragionare con noi" dovete dire in Regione, ragionate con noi se è da bocciare o no ai sensi dell'art. 5 lettera e), lettera f), lettera g), ragionate con noi, questo significa fare gli amministratori, non ci si improvvisa - assessore Baldassarre - amministratori, non ci si improvvisa, è inutile che usi i paroloni, "l'onestà intellettuale", ma che onestà intellettuale! Qui si tratta di attivarsi, si tratta di agire. Cosa avete fatto in un anno sul diritto allo studio? Se non fosse stato per la scopiazzatura dell'Informa-giovani che è stato scopiazzato da quello che fu fatto nella precedente consigliatura zero avreste fatto oggi come validazione di un vostro lavoro, zero. E lo abbiamo fatto grazie al vostro dirigente Carone, che all'epoca da noi fu messo proprio nell'Informa-giovani, memore di quello che aveva fatto nella nostra consigliatura l'attuale Carone dirigente lo ha riproposto e ha fatto bene, e lo avete fatto anche per sostenere chi oggi gestisce il servizio di biblioteca comunale, bene, benissimo sottolineo avete fatto, benissimo avete fatto, ma ecco quindi il mio intervento di dissenso da questa proposta, che adesso io non sono un ragioniere Michele, non ho fatto i calcoli, devo esser onesto, prendo per buono quello che tu dici perché non vado a fare i calcoli, la tua è veramente una deformazione, la mia è politica, e qui di politico c'è niente rispetto al tempo che noi stiamo vivendo, è vero che i dirigenti scolastici fanno le loro proposte ma è anche vero, è

soprattutto vero che la politica stimola, incoraggia, promuove, l'anno scorso vi ho fatto una proposta, neanche l'avete inserita né nel bilancio e né in questa, avreste fatto anche bella figura con tante famiglie di "scuole senza zaino", ci sono tanti ragazzi che non possono partecipare, a prescindere se questa metodologia la si approva o non la si approva, la si ritiene buona o non la si ritiene buona, io ho dei miei convincimenti, ma qui non è da discutere, ma se nella propria autonomia una scuola ha deciso di fare una metodologia didattica, "scuole senza zaino", e che può essere anche una forma di differenziazione sociale tra chi può intervenire da un punto di vista economico e si può permettere, non so, 200, 250 euro l'anno, e chi questo non lo può fare, e bè lì interviene la politica, altrimenti c'è un'ingiustizia sociale di cui noi siamo spettatori. Io lo spettatore non lo voglio fare, non l'ho mai voluto fare, non voglio fare lo spettatore di questo tipo di ingiustizie, ripeto nella propria autonomia scolastica la scuola sceglie quello che vuole, ma noi abbiamo il dovere di intervenire, abbiamo il dovere di sostenere, perché noi siamo chiamati a sostenere i ragazzi, i bambini, ecco perché questo è un freddo, ragionieristico e inutile diritto allo studio, perché quei soldi che ci arriveranno, la percentuale che ci sarà data ci sarà data, ma non c'è niente che noi proponiamo alla Regione, dove si va anche a litigare, dove si va a dire al burocrate di turno che noi abbiamo delle esigenze particolari, Sindaco non c'entra proprio niente con i docenti covid che sono stati assegnati alle scuole, quello è un aspetto dell'istruzione che riguarda l'insegnamento diretto, io parlo di assistenza educativa che non ha nulla a che vedere con l'insegnamento, l'assistenza educativa spetta agli enti locali e anche ad altri enti, ma in particolare in questo momento io parlo degli enti locali e del nostro Comune. Qui il nostro intervento è inesistente.

Presidente Natale Andrea (01:32:09)
Grazie consigliere D'Ambrosio, mi ha chiesto la parola il consigliere Volpe, prego consigliere dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (01:32:16)
Innanzitutto buonasera a tutti, giustamente il Sindaco ha detto che adesso interverrà il consigliere Volpe, forse il Sindaco ricorda che quando ci siamo occupati lo scorso anno del diritto allo studio io chiesi all'allora assessore la lettura dell'art. 5, che non si esaurisce solo nella lettera di cui ha dato lettura l'attuale assessore Baldassarre ma è costituito da una serie di elencazioni che adesso non sto a rileggere, che va dalla lettera a) alla lettera p), fra cui rientrano anche gli interventi elencati dal consigliere D'Ambrosio. Ebbene, ci sono tutta una serie di interventi su cui questa amministrazione poteva, poteva e doveva intervenire, e su cui non è intervenuta, e non lascia dubbi chi doveva intervenire il comma secondo, il quale dice "gli interventi di cui al comma primo – e cioè l'elencazione dalla lettera a) alla lettera p) – possono essere predisposti dai Comuni, dalle province, dalle istituzioni scolastiche autonome, statali e paritarie". Quindi è venuto meno questo, quello che dice il secondo comma e cioè che il Comune doveva elaborare i progetti in riferimento a tutte quelle possibilità che l'art. 5 offre e che non sono stati fatti, questa è la realtà, ecco perché poi sistematicamente già alle lamentele all'approvazione del diritto allo studio dell'anno scorso furono fatte queste osservazioni, quest'anno si ripropongono le stesse osservazioni, ovvero che come lamentato da D'Ambrosio, come lamentato dal consigliere Digregorio, in questa amministrazione non c'è progettualità, questa è la realtà, perché io non credo e non posso credere su degli interventi elencati dalla a) alla p) il Comune di Santeramo non è riuscito a trovare un progetto su cui andare a chiedere un finanziamento, il problema non è "ma tanto non ce li danno", non significa niente "ma tanto non ce li danno", se noi non li proponiamo è certo che non ce li danno, se li proponiamo possiamo andare alla Regione a lamentarci che noi a Santeramo abbiamo lavorato, abbiamo lavorato per assicurare agli studenti santermani determinate richieste, determinati diritti che la Regione ci nega, ma se noi non li andiamo a chiedere quei diritti siamo noi del Comune di Santeramo che li neghiamo ai nostri studenti, la realtà è questa, non ce n'è un'altra, cioè il Comune di Santeramo si è completamente disinteressato di elaborare progetti. Per cui come l'anno scorso così anche quest'anno il mio voto non potrà che essere sfavorevole, sfavorevole dal punto di vista di una valutazione politica,

perché questa amministrazione non si è impegnata assolutamente nell'elaborare progetti che potessero portare finanziamenti per attuare quel lunghissimo elenco di progettazioni che si possono realizzare nell'ambito della legge regionale elencati nell'art. 5 della legge che è stata richiamata nella delibera. Io ho concluso.

Presidente Natale Andrea (01:36:24)
Grazie consigliere Volpe, mi ha chiesto la parola il consigliere Lillo, prego consigliere, dieci minuti.

Consigliere Lillo Rocco (01:36:30)
Io volevo fare una breve integrazione a quello che ha detto il Sindaco nel suo precedente intervento, allora noi veniamo da decenni, almeno quindici anni, in cui i governi hanno sempre chiuso i rubinetti alla scuola, all'istruzione pubblica, ora grazie al Movimento 5 Stelle al governo questa tendenza si sta invertendo, ce ne siamo accorti proprio quest'anno durante i decreti legge che sono stati emanati da primavera fino a novembre scorso, in particolare grazie alla ministra all'istruzione Azzolina, che sta mettendo in campo tantissimi miliardi di euro per la scuola pubblica, come mai accaduto prima a mia memoria. Questi soldi stanno arrivano direttamente alle scuole, e anche alle scuole di Santeramo, senza passare dai Comuni e dalle Regioni, vengono gestiti per la maggior parte direttamente dai dirigenti scolastici, e parliamo di investimento di innovazione, nuovi arredi, assunzione di personale, edilizia scolastica, e anche a Santeramo abbiamo fatto questa estate prima dell'inizio dell'anno scolastico lavori di adeguamento delle aule e ristrutturazione delle scuole, per rendere ora la scuola pubblica al passo con i tempi. E dunque Santeramo fino a questo momento, quest'anno le scuole di Santeramo comunali hanno ricevuto dal governo circa 120 mila euro, e per la didattica a distanza sono stati stanziati 80 mila euro, di cui 40 mila euro con il decreto Aprile e altri 40 mila euro stanno arrivando con il decreto Ristori di novembre scorso. Ora sulla prima tranche già i dirigenti scolastici di Santeramo hanno fatto i bandi per assegnare queste risorse alle famiglie meno abbienti per garantire a loro la didattica digitale a distanza, comprando tablet, PC, dispositivi per la connessione internet, connessioni, in questo modo le famiglie hanno visto per i loro figli assicurarsi il diritto allo studio a tutti gli alunni. Questo ad integrare quello appunto che sta avvenendo intorno a noi anche a Santeramo, quindi non solo risorse regionali che vengono richieste dall'amministrazione comunale, ma questa volta c'è un importante impegno del governo per l'istruzione pubblica. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:39:20)
Grazie consigliere Lillo. Mi aveva chiesto una replica il consigliere Digregorio, prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (01:39:26)
Sì grazie presidente. Caro Michele D'Ambrosio non è una questione di deformazione professionale, purtroppo a pag. 3 della proposta di deliberazione è scritto a caratteri cubitali, quindi praticamente è impossibile non notarlo, cioè non è che ci vuole la calcolatrice, una cosa semplicissima, la realtà qual è? Il Sindaco nel suo intervento diceva praticamente che questa proposta di deliberazione è la conseguenza di quelle che sono le richieste di segnalazioni ricevute da parte di dirigenti scolastici, che quindi chiaramente la proposta che viene presentata dalla Regione è in questo senso, bé noi non lo sappiamo questo, lo prendiamo per buono questo che avremmo dovuto magari verificare insieme con il Sindaco, l'assessore, gli altri consiglieri comunali, laddove ci fossero state delle commissioni consiliari, avremmo potuto insieme verificare questo lavoro. Io vorrei anche aggiungere alla lettera, all'elenco fatto proprio, letto da Michele D'Ambrosio, c'è la lettera n), la lettera n) parla di sperimentazioni di nuove iniziative e forme di interventi in materia, praticamente attraverso questa lettera n) è possibile inserire tantissime cose, nuove attività come quella di sostenere, per esempio, quello che è un progetto scolastico che è la "scuola senza zaino", che un istituto, un circolo scolastico sta portando avanti, ma si possono prevedere altre cose, sono cose che chiaramente è possibile porre in essere e presentarle laddove c'è un confronto non in Consiglio comunale ma dove questo confronto deve avvenire per costruire un progetto, un programma, una proposta di presentare alla Regione.

Quando tutto questo non avviene, è chiaro che ovviamente non si fa altro che ripresentare la proposta di deliberazione dell'anno precedente, di due anni fa, quindi sicuramente sarà difficile ottenere qualcosa di diverso, ma noi neanche ci proviamo, e se non ci proviamo come possiamo dire che la Regione non ha tenuto conto di nuove istanze, di nuove richieste presentate da un Comune attraverso una propria proposta? Questa è la mia doglianza, e quindi ritengo che da questo punto di vista il fare da soli non sempre viene bene, il fare da soli significa anche una limitazione perché non si permette ad altri di poter dare un contributo di idee oppure di presentare quelle che sono istanze che pure provengono dai consiglieri comunali e che negli organismi istituzionali devono essere rappresentati. Anche per questi motivi, ovviamente non metto in discussione quello che dice il Sindaco, ma per l'amor di dio avremmo voluto anche confrontarci, perché una commissione può anche convocare i dirigenti scolastici, confrontarsi con i dirigenti scolastici e cercare di presentare la proposta migliore possibile per le scuole di Santeramo, per i nostri ragazzi di Santeramo. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:42:36)
Grazie consigliere Digregorio. Mi aveva chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:42:43)
In parte diciamo il mio intervento è stato, diciamo tra virgolette, positivamente bruciato dal capogruppo Lillo, io lo ringrazio di aver appunto fatto alcune sottolineature di natura diciamo politica, o comunque rispetto alle risorse messe a disposizione del sistema scolastico nazionale, e quindi anche locale, da parte del governo. Ora giusto una finale e sintetica sottolineatura invece riguarda proprio il modus operandi, in parte lo diceva adesso il consigliere Digregorio, al netto del dato di fatto che non abbiamo le commissioni consiliari, questo è un dato di fatto, mi rendo conto che è incontrovertibile, per cui non c'è questa interlocuzione all'interno delle commissioni, lo facciamo qui in Consiglio comunale. Però è bene ricordare a tutti noi componenti del Consiglio comunale che in Consiglio comunale si arriva diciamo con eventualmente, visto che non ci sono le commissioni, con delle proposte di progetti concreti, cioè cosa voglio dire? Va bene questa contestazione generalizzata, l'espressione del voto contrario di una proposta che è stata negoziata, perché questo è il termine corretto da avere, negoziata e – dice la legge regionale – con il concorso delle istituzioni scolastiche, cioè qui c'è una concorrenza di collaborazione fra l'ente comunale, che è il proprietario ed è diciamo l'ente che sovrintende sicuramente alla istruzione dal punto di vista della proprietà delle strutture, ma che va in concorrenza sicuramente a quello che già il sistema scolastico attraverso le risorse che arrivano da governo, Regione, in generale sistema scolastico, finanziamento del sistema scolastico nel suo complesso, sia paritario che pubblico, e che quindi questa negoziazione, questa interlocuzione è stata effettuata diligentemente, questo da Sindaco posso affermare senza dubbio di poter essere smentito in maniera assolutamente aperta e scevra da condizionamenti, perché qui stiamo parlando di soldi pubblici, signori, stiamo parlando di utilizzo di risorse pubbliche, che non è che piovono dall'alto così in maniera indistinta. Per cui la Regione dice: okay, io so che le scuole ricevono soldi anche direttamente da canali governativi, statali, dal Ministero dell'istruzione ecc. ecc., però io in più dico ai Comuni "guarda che io ti do la possibilità, perché so che tu spendi determinate risorse finanziarie per la mensa scolastica, per il trasporto scolastico - ecc. ecc. - e quindi ti do una mano". Questa è proprio, detta molto sinteticamente. Allora ricordo al consigliere D'Ambrosio, perché io me le sono andate a riguardare le cinque delibere della sua consigliatura relative al diritto allo studio, e le posso garantire consigliere D'Ambrosio che non ho visto uno straccio di progettualità presentata all'interno di quelle delibere relative al diritto allo studio, e questo non è che vuol dire che lei ha sbagliato, no, vuol dire che noi stiamo facendo esattamente quello che ci chiede la legge regionale, così come nei cinque anni di consigliatura io ho guardato come campione rappresentativo quello del 2015, in cui in modo molto preciso, giustamente, quindi io non è che la sto criticando, sono arrivati – glieli riporto molto sinteticamente – 38.696 per il servizio di mensa scolastica, 21.400 per il servizio di trasporto scolastico, per un totale di 60.099 e altri 5 mila e 45 quale contributo assegnato alle scuole per l'infanzia paritarie, private, senza fini di lucro. Questo è quello che è arrivato con delibera di

giunta n. 2108 del 2015 a fronte del piano per il diritto allo studio approvato in Consiglio comunale quando lei era Sindaco. Quindi lei ha fatto il suo dovere e noi abbiamo – glielo posso garantire – fatto esattamente il nostro dovere, da politici e da amministratori. Chiudo.

Presidente Natale Andrea (1:47:16)
Grazie Sindaco. Mi aveva chiesto la parola il consigliere Volpe, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni (1:47:26)
Volevo solo fare una breve replica a quello che ha affermato il consigliere Lillo, come al solito si cerca di distogliere l'attenzione da quello che è l'oggetto della presente delibera, oggi stiamo discutendo di quello che il Comune di Santeramo chiede alla Regione, non certo di quello che è arrivato dall'apparato statale direttamente alle scuole, e ci mancherebbe che in una fase di pandemia, di urgenza, dove purtroppo non si possono frequentare le scuole, anzi si dovevano frequentare, si dovevano spendere dei soldi per adeguare le scuole, è il minimo che questo governo ha fatto, tralasciando considerazioni sui famosi banchi a rotelle. Poi volevo rispondere anche al Sindaco in merito a quello che ha fatto la precedente amministrazione, che non deve essere una giustificazione, oggi il Movimento 5 Stelle da solo sta amministrando Santeramo e ha l'obbligo e il dovere di intercettare tutte, soprattutto in questo momento particolare, tutte le possibilità di portare finanziamenti a Santeramo, alle scuole di Santeramo. La legge regionale non dice di non fare niente, la legge regionale dà una serie di opportunità per poter fare delle richieste, sono queste richieste che mancano, e la colpa non sta nel non avere i finanziamenti, la colpa sta nell'omissione, nel non fare i progetti per andare a bussare alla Regione e dire: guardate che noi abbiamo queste bellissime idee che voi avete scritto nella legge regionale che dovete finanziare e noi ve le stiamo portando su un tavolo, adesso vi prendete la responsabilità di dire che Santeramo ha lavorato, ha lavorato bene, ha portato i progetti e che la Regione con questa legge regionale prende in giro tutti i cittadini della Regione Puglia perché non mette i soldi affinchè si realizzi quello che voi in un bellissima legge con 20, 30, 40 punti, e quindi possibilità di richiedere i finanziamenti, non ne approvate uno tranne quello della normale ordinari età. Qui sta la responsabilità politica di chi amministra il Comune di Santeramo, non ci si deve nascondere dietro il fatto: e ma sì, lo potevamo fare, però la Regione ci ha già detto che forse non ce lo finanzia. E allora abolite la legge, non c'è bisogno di una legge, voi vi dovete prendere le responsabilità governando, amministrando questo paese, di portare i progetti, di andare a litigare come ha detto D'Ambrosio con i dirigenti regionali, con i politici regionali, per dire: guardate che noi abbiamo questo meraviglioso progetto che abbiamo realizzato con tanta fatica. Perché il problema è quello, per portare un progetto, per realizzarlo, ci vuole tanta fatica e tanta competenza, ma alla fine se tu lo porti ti devono dare delle risposte, e li metti di fronte ad una loro responsabilità politica, ma non vi potete nascondere sul fatto che anche se le dovessimo fare non ci sarebbero i soldi. Voi siete tenuti a farle, siete tenuti a farle per quei cittadini santermani che vi hanno affidato l'amministrazione di questo paese e che credono, credevano in voi, affinchè questo paese fosse, diventasse migliore di quello che era prima, e non potete neanche giustificarvi se, vero o non vero, l'amministrazione passata contro la quale non ho risparmiato mai niente, ha fatto qualcosa di più o di meno di voi, non è assolutamente una giustificazione. Altrimenti non c'era bisogno di cambiarla, potevamo tranquillamente restare con l'amministrazione D'Ambrosio, a questo punto non c'era assolutamente bisogno di cambiarla, se voi fate esattamente, ripercorrete quello che ha fatto la passata amministrazione non c'era bisogno di voi. Ho chiuso.

Presidente Natale Andrea (1:52:31)
Grazie consigliere Volpe. Passo la parola al Sindaco… Prego consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele
Se ho del residuo di tempo, se posso intervenire.

Presidente Natale Andrea
Ha la dichiarazione di voto, ha già fatto i suoi due interventi, consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (1:52:46)
Semplicemente una breve replica, qui non è che, caro consigliere Volpe, non è che ho detto che noi.., io ho semplicemente affermato che il metodo è quello corretto, e quando ho evidenziato i dati esemplificativi del 2015 non era per dire sei stato meno bravo, o più bravo, stiamo semplicemente dicendo che abbiamo applicato lo stesso metodo, cioè semplicemente quello che chiede la legge regionale. Poi voglio rassicurare il consigliere Volpe, io non voglio far pesare diciamo questo ruolo che ho all'interno di Anci Puglia, quello di delegato all'istruzione, però è chiaro ed evidente – permettetemi, anche se io poi le informazioni, e ci mancherebbe, devono essere sempre dispensate a tutti i Comuni, gli oltre 200 Comuni pugliesi, però è ovvio che dispongo anche rispetto al tema dell'istruzione di informazioni anche di prima mano che è ovvio sarei masochista se non le applicassi anche a maggior ragione al Comune in cui sono Sindaco. Quindi voglio rassicurarti, caro Giovanni, rispetto a questo tema, e credo che tu possa non smentirmi sul fatto che non abbiamo lasciato fuori nulla rispetto al tema dell'istruzione che potesse essere chiesto, sia nel caso d'emergenza, sia nel caso del diritto allo studio, su questo ti posso dare garanzia che ogni centesimo che poteva essere richiesto è stato richiesto, ottenuto e utilizzato. Quindi davvero ti devi sentire tranquillo da questo punto di vista che l'amministrazione fa tutto il possibile. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:54:30)
Grazie Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, mi aveva chiesto già la parola il consigliere D'Ambrosio, gliela concedo, tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:54:42)
Io ho fatto in funzione alla legge regionale all'art. 5, dalla lettera e) a scendere, e in più alle attività di richiesta di finanziamento complementare, ho fatto tre specifiche proposte, tre, non altre, e vale a dire gli interventi di inclusione per i diversabili, gli interventi di inclusione per i Bes e i Dsa, ragazzi con bisogni specifici, e scuola senza zaino. Queste tre richieste ho fatto, mi siete tutti buoni testimoni, ebbene l'inclusione dei diversabili l'amministrazione precedente l'aveva fatta nel 2007, ero assessore ai servizi sociali quindi l'avevamo abbondantemente fatto prima ancora che uscisse la legge, quindi nel 2007, prima ancora che fosse obbligatorio. Per quanto riguarda i Bes e i Dsa, Sindaco, si parla di una legge, la legge n. 66 del 2017, io non ero più Sindaco quindi non ho potuto fare alcun tipo di progettazione sugli interventi educativi dei Bes e dei Dsa, quindi ha lanciato una palla che non ha nessun senso. Terzo, scuole senza zaino, ha avuto inizio a Santeramo nel 2017, tutto a sua competenza, e quindi assente l'anno scorso, assente di nuovo quest'anno, per cui non vada a vedere il passato, vada a vedere piuttosto il recente passato e il suo presente dove voi siete assolutamente inesistenti in questo ambito specifico e avete fatto ciò che ragioneristicamente ritenete di dover fare, mandare soltanto dei conti.
Per quanto riguarda gli interventi dello Stato, bè al governo c'è il Movimento 5 Stelle come sta il Partito Democratico, io le stelle, le spillette e le medaglie non le metto solo al Movimento 5 Stelle, anche al Partito Democratico, all'EU democratici di sinistra, ma anche a Italia Viva, a tutti quei partiti che insieme stanno governando questo terribile .. il governo della scuola. Ma rispetto agli ultimi quindici anni di cui si parlava c'è una piccola, forse insignificante differenza, che adesso si sta intervenendo a "chippone", sapete che significa a chippone? Facendo debito pubblico, significa che adesso è chiaro che si spendono soldi per dare tre miliardi e mezzo alle scuole, per fare tutti quegli interventi che occorrono in un periodo di pandemia, ma lo si sta facendo con il debito pubblico, attenzione, non per .. progettualità economica, mettendo tutti i conti a posto e quindi intervenendo nella scuola perché arriva la cavalleria, è arrivata la cavalleria, arrivati i 5 Stelle e adesso diamo i soldi alla scuola, li si stanno dando i soldi perché siamo in pandemia e a debito, a chippone diciamo

noi, a chippone. Anche gli altri sarebbero stati bravi a fare interventi a chippone, a debito, come i 5 Stelle oggi insieme al Pd, insieme a Italia Viva, insieme all'EU, e bene stanno facendo, attenzione bene stanno facendo. Quindi ciò detto questi interventi che sembrano soltanto per distrazione di massa non servono a niente, il tema vero di cui dobbiamo parlare sono gli interventi del Comune di Santeramo nell'istruzione, di questo dobbiamo parlare, io mi sono stancato in questi mesi a chiedere qual è stato l'esborso economico o la progettazione economica che il Comune di Santeramo ha fatto nel settore dell'istruzione, mi sono stancato, ho fatto queste tre proposte che nella scuola sono delle novità, e su questo avrei preferito avere una risposta, ma la risposta non ci può essere perché non c'è intervento, perché non c'è nessuna proposta. Quindi il mio voto resta assolutissimamente contrario, per le commissioni consiliari si dice bene nelle commissioni consiliari si fa lo studio delle proposte di delibera, lo abbiamo detto, mi sono stancato, non lo dico più, l'ho detto, l'ho scritto, l'ho pubblicizzato, adesso non lo faccio più perché non serve più, per piacere presidente non se ne venga adesso all'ultimo anno in Consiglio comunale chiedendo di fare le commissioni consiliari, non se ne venga per piacere, perché rischiamo di avere dal bon ton dei rapporti istituzionali anche rapporti un po' più forti, perché sarebbe prendere in giro il Consiglio comunale, quindi i cittadini, non se ne venga per piacere, le ho detto venite con tutte le proposte che voi volete, io sono disposto a votarle a scatola chiusa, purchè si facciano le commissioni consiliari che sono, e questa delibera è proprio uno degli esempi di studio che si fa previo rispetto ai Consigli comunali e che noi non facciamo. In quella sede si invitano, lo abbiamo sempre fatto, i colleghi che erano presenti nelle passate consigliature sono buoni testimoni, abbiamo invitato i dirigenti, abbiamo invitato i funzionari, abbiamo invitato i dirigenti scolastico, abbiamo invitato le associazioni, cioè si sono invitate tutte quelle parti attive della società santermana che davano un proprio contributo. Ma non solo su questo, ma su tutti i temi, io voglio ricordare quanti incontri – Giovanni, Camillo e Francesco sono buoni testimoni – abbiamo fatto quando c'era il dimensionamento della rete scolastica, vi ricordate quando furono accorpate scuola media Netti e scuola media Don Bosco quanti incontri abbiamo fatto? E quello è il diritto allo studio, Sindaco, che noi abbiamo fatto, incontri innumerevoli, e qui c'è anche da farlo adesso perché la resilienza ci impone anche di rivedere l'assetto delle strutture, l'assetto della presenza dei vari circoli e delle scuole medie, ci impone di fare questo. (presidente: concluda consigliere). Sì, chiedo scusa, chiedo scusa, ma voi su questo siete completamente ordinari, inseguite le emergenze, quando arriva il problema allora bisogna darsi da fare. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (2:02:36)
Grazie consigliere D'Ambrosio, prego consigliere Lillo, dichiarazione di voto.

Consigliere Lillo Rocco (2:02:43)
Grazie, mi ha fatto sorridere l'intervento precedente ma non perché Alexa ha risposto ma per le altre cose che ha detto in quanto parto dalle commissioni consiliari per esempio, due volte la maggioranza ha proposto in Consiglio comunale la proposta ma la minoranza ci ha costretto a ritirarla perché non era d'accordo, ora…

Consigliere D'Ambrosio Michele
Voi comandate, non la minoranza, comandate voi! Voi siete maggioranza. E poi vorrei dire al collega consigliere Lillo mi chiamo Michele D'Ambrosio, ho un nome e un cognome, questa è buona educazione anche citare i nomi di chi interviene, come io faccio con il Sindaco, con l'assessore e con il consigliere Lillo, è anche buona educazione. Chiedo scusa, presidente, avrei sperato che lo facesse lei.

Presidente Natale Andrea
In che senso consigliere? Lei ha parlato di buona educazione ma ha interrotto il consigliere Lillo. È meglio che sto zitto. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (2:03:48)
Da che pulpito arriva la predica infatti, si chiede buona educazione e si interrompe la gente mentre si parla. Noi invece abbiamo sempre rispetto, mi dispiace se vuole essere per forza citato nome e cognome il consigliere D'Ambrosio, okay, la prossima volta me ne ricorderò, altrimenti pazienza, non lo faccio mica per mancanza di rispetto. Presidente sono costretto a riprendere il discorso in quanto interrotto dal consigliere D'Ambrosio.
Sulle commissioni consiliari, a prescindere da tutto due volte abbiamo proposto in Consiglio comunale una proposta di commissioni consiliari, ora la maggioranza se la poteva approvare da sola sì, ma poi in commissione comunale se ci va solo la maggioranza a che serve? E lo avete fatto ritirare perché era, mi ricordo una scusa era perché è un pasticcio che si era fatto negli anni precedenti in cui si era messo mani al regolamento del Consiglio comunale e si era creato un tavolo che disciplinava le commissioni ma ci si era dimenticati di abrogare il regolamento precedente e non si poteva fare. Ora in conferenza dei capigruppo abbiamo depositato una proposta che ancora non ha l'unanimità perché evidentemente un gruppo consiliare non si presenta e non porta avanti la cosa, quindi volete continuare in ogni Consiglio comunale a lamentarvi di questo problema ma ne siete responsabili anche voi, scaricate pure le colpe.
Mi faceva sorridere quando parlava proprio l'ex Sindaco di chipponi, di debito, quando egli stesso ha contribuito a lasciarci un bel disavanzo di amministrazione, e lo ha fatto in tempi di pace, figuriamoci in tempi di pandemia, ma in tempi di pace lui come anche le amministrazioni precedenti ce li hanno lasciati i chipponi, e non c'era una pandemia in corso. Quindi al di là di questo il nostro parere alla proposta è favorevole. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:06:13)
Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Volpe, dichiarazione di voto.

Consigliere Volpe Giovanni (2:06:40)
Visto che non ha modo di replicare il consigliere D'Ambrosio sulle commissioni voglio ricordare che sono stati i 5 Stelle, la maggioranza a ritirare dal Consiglio comunale le proposte per le commissioni, e quindi non può imputare assolutamente niente alle opposizioni, non parliamo di maggioranza o minoranza ma proprio di opposizione perché non avevate un modo legittimo di leggere le commissioni senza l'ausilio della minoranza. Voi avete voluto fare un atto di forza e la conseguenza è stata che Santeramo forse è l'unico paese in Italia che si trova senza commissioni consiliari. Questa è la realtà vera e pura. Poi vi potete nascondere dietro tutto quello che volete e sapete dire, siete bravi a imbonire le persone, la gente, i cittadini, ma se i cittadini vanno a leggere le carte, le carte questo dicono.
Per quanto riguarda poi la posizione debitoria, che voi avete amministrato per tre anni e vi siete accorti che questa posizione debitoria esisteva già tre anni prima, mi sembra che anche qui siete mancati come amministrazione. Per quanto riguarda, torniamo a parlare dell'oggetto di questa delibera consiliare, ebbene il voto non potrà che essere negativo, è un voto politico, certo se dobbiamo dire che comunque con questo voto si portano dei soldi a Santeramo avrei dato il mio voto volentieri, anche un centesimo può essere utile, il problema è che è mancata la progettazione, è mancata una volontà politica di progettare la responsabilità di fare dei progetti per andare alla Regione a battere cassa, è semplice dire ma tanto non ce li avrebbero finanziati, non lo possiamo dire, non lo possiamo dire con assoluta certezza perché dall'altra parte ci diranno "ma voi non ci avete chiesto niente e niente vi diamo". Questa è la realtà, e quindi dal punto di vista politico questa delibera non può che avere un voto negativo da parte mia.

Presidente Natale Andrea (2:09:31)
Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere Digregorio, dichiarazione di voto.

Consigliere Digregorio Michele (2:09:38)

Anche il mio sarà un voto contrario per un duplice motivo: sia per gli argomenti innanzi rappresentati con i precedenti interventi, cioè che questa proposta di deliberazione non aggiunge nulla di nuovo, anzi è carente perché ovviamente l'art. 5, la legge regionale, dà altre possibilità di poter inserire nella progettazione e nella richiesta da presentare alla Regione Puglia, a prescindere se la Regione Puglia la terrà in considerazione o non la terrà in considerazione, se ci finanzierà un euro in più o non ci finanzierà un euro in più, oltre a questo il mio voto è contrario perché nonostante abbia fatto notare un errore materiale commesso, che poi materiale non è perché chiaramente c'è una forte incongruenza, si porta in votazione una proposta di deliberazione sbagliata, errata nella quantificazione. Quindi anche da questo punto di vista ovviamente il voto non può essere favorevole perché non so se la richiesta che verrà fatta alla Regione Puglia è di 405 mila euro, o di 332 mila euro, che ovviamente nessuno ha avuto l'accortezza di chiarire e di rettificare eventualmente la proposta che oggi viene presentata, in questo momento si presenta in votazione, e siccome siamo in dichiarazione di voto, non è più possibile modificarla questa delibera dopo averlo sollevato per ben due volte nei precedenti interventi, anche per questo motivo il mio voto non potrà che essere un voto contrario.

Presidente Natale Andrea (2:11:18)
Grazie consigliere Digregorio. Se non ci sono ulteriori richieste io passerei al voto. Votazione segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro
Baldassarre favorevole.
Fraccalvieri è assente.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi favorevole.
Visceglia favorevole.
Caggiano favorevole.
Perniola è assente.
Nuzzi è assente.
Digregorio contrario.
Volpe contrario.
Larato è assente.

Presidente Natale Andrea
Si era appena collegato, vuol dire che è uscito di nuovo? Consigliere Larato? Consigliere?

Segretario generale dott. Balbino Pietro
Assente. Caponio contrario.
D'Ambrosio contrario.
Sono nove favorevoli, quattro contrari.

Presidente Natale Andrea (2:13:56)
Grazie segretario, il primo punto all'ordine del giorno viene approvato.
Immediata esecutività? Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro
Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri è assente.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi favorevole.
Visceglia favorevole.
Caggiano favorevole.
Perniola è assente.
Nuzzi è assente.
Digregorio contrario.
Volpe contrario.
Larato è assente.
Caponio contrario.
D'Ambrosio contrario.
La votazione è la seguente: nove favorevoli, quattro contrari.

Presidente Natale Andrea (2:15:42)
Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (2:15:44)
Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Ricciardi Filippo (2:15:48)
Vi saluto, buona continuazione.

Segretario generale
Chi sta abbandonando?

Presidente Natale Andrea
Ricciardi. **Seconda variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 152 in data 27.11.2020, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000**. Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Consigliere Digregorio Michele (2:16:23)
Presidente un attimo, presidente se mi consente, una mozione d'ordine. (presidente: prego consigliere Digregorio). Ritengo presidente che questo punto all'ordine del giorno non possa essere discusso questa sera, per quale motivo? Ovviamente sappiamo tutti quanti che ormai da nove mesi il Palazzo municipale è chiuso, io ho provato sia ieri mattina che questa mattina di poter accedere al Palazzo municipale ma il portone del Palazzo municipale era chiuso, e siccome nell'avviso di convocazione era scritto che presso la segreteria comunale erano a disposizione gli atti e che in alternativa avrei potuto prenderne visione e contezza di quelli messi a disposizione sul sito a noi riservato on-line, quindi mi sono collegato in modo on-line al nostro sito istituzionale per scaricarmi la documentazione a supporto di questo punto all'ordine del giorno. A supporto di questo punto all'ordine del giorno avrei dovuto trovare tra le altre cose due note che sono due note significative e importanti perché sono note del procedimento, e cioè le note attraverso le quali i dirigenti ovviamente hanno fatto richiesta al Comune di nuove risorse finanziarie. In modo particolare la 24..75 del 25 novembre, da parte del settore affari generali, e la 22944 del 10 novembre sempre dal settore affari generali, due note che chiaramente sono parti integranti di questo procedimento, senza le quali non è possibile almeno esaminare nella sua interezza la parte significativa di questa proposta di variazione di bilancio. Devo anche aggiungere, prima che venga sollevato da altri, che l'eventuale eccezione, visto che in questa delibera di variazione di bilancio sono anche previste l'applicazione di 230 mila euro pervenuti al Comune di Santeramo da parte, come ripartizione da parte della protezione civile per diciamo sostenere questo momento di difficoltà delle famiglie di Santeramo per quanto riguarda la pandemia, devo dire – prima che mi venga sollevata questa eccezione e che qualcuno potrebbe specularci, e cioè che non sarebbe poi possibile procedere con l'elargizione degli aiuti economici alle famiglie che hanno bisogno – che l'art. 2 del decreto legge 154, l'ultimo comma, prevede praticamente che la pubblicazione di questo contributo possa avvenire con una variazione di bilancio della giunta comunale entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Questo fa capire che non necessita di una delibera di Consiglio comunale per l'applicazione di questo contributo. È evidente che la giunta comunale può tranquillamente procedere per quanto riguarda questo contributo, diversamente per quanto riguarda l'altra parte della variazione di bilancio che riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e delle risorse all'interno delle variazione dei capitoli richiesti dal settore affari generali. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:19:57)
Grazie consigliere Digregorio, mi dispiace che non sia riuscito a contattare gli uffici per poter ricevere la documentazione ovviamente inerente a questo punto però le posso dire che stamattina ho incrociato il consigliere D'Ambrosio che fisicamente è venuto a ritirare la documentazione perché mi spiegava che lui preferisce, nel momento in cui siamo in videoconferenza, avere il cartaceo in mano. Ovviamente i due punti…

Consigliere Digregorio Michele
Michele D'Ambrosio ci dirà qual è l'ingresso che ha utilizzato per entrare nel Palazzo municipale, io entro dal portone principale del Palazzo municipale.

Presidente Natale Andrea
Inoltre, per quanto riguarda i due punti, le due note, non sono allegate al provvedimento ma le posso dire che il consigliere Lillo ha fatto adeguato accesso agli atti e nel giro di forse qualche minuto ha ricevuto le due note.

Consigliere Digregorio Michele
Presidente mi consenta, l'accesso agli atti viene fatto quando io ho bisogno di un documento aggiuntivo rispetto a quello che già deve essere all'interno del fascicolo, laddove avrei avuto bisogno di un documento aggiuntivo giustamente avrei fatto richiesta di accesso agli atti, ma se c'è una proposta che va in Consiglio comunale, il fascicolo che viene messo a disposizione dei consiglieri comunali deve essere completo, e ovviamente quel fascicolo laddove ci impedite di accedere al Palazzo municipale e vi ostinate ancora oggi a fare Consigli comunali a distanza, l'unica documentazione disponibile è quella che si accede dal sito messo a nostra disposizione, come lei presidente ci ha comunicato nell'avviso di convocazione, e quindi io diligentemente ho fatto accesso al sito istituzionale. Ora se poi il consigliere Michele D'Ambrosio è riuscito ad accedere al Palazzo municipale, o ha la chiave del portone principale, io non la posseggo, o ha avuto altre possibilità per fare accesso al Palazzo municipale che io non conosco.

Presidente Natale Andrea (2:22:05)
Allora chiedo scusa, Sindaco un secondo, giusto per chiarezza perché non vorrei aver detto un qualcosa di inesatto, il consigliere D'Ambrosio non è entrato in Comune, l'ho incontrato al di fuori ed era in attesa della documentazione che la segreteria gli ha prontamente consegnato. Per quanto riguarda le due note, la proposta io ritengo che sia completa, e quindi le due note siano di tipo accessorio, è chiaro che il consigliere Digregorio può essere voglio dire, anzi ha detto che non è d'accordo con questa mia posizione ma io ritengo che semplicemente con un colpo di telefono dico alla segreteria, ma se per puta caso avesse telefonato, i funzionari non avessero risposto e quant'altro, voglio dire diligentemente poteva anche cercare di contattarmi, di mandare un messaggio e io prontamente mi sarei adoperato in merito a questa sua richiesta.

Consigliere Digregorio Michele (2:23:15)
Io amo seguire le vie istituzionali, presidente, non voglio importunare il presidente. Le vie istituzionali sono quelle che le ho citato prima, caro presidente, ed io come consigliere comunale oggi per una variazione di bilancio di 340 mila euro non sono in condizione di poter intervenire perché non so il contenuto di quelle due note.

Presidente Natale Andrea
Mi dispiace di questa sua mancanza di conoscenza, se lei..

Consigliere Digregorio Michele
Lei, presidente, deve assicurare ai consiglieri comunali la possibilità di poter partecipare con cognizione di causa alle deliberazioni, non è che può dire "mi dispiace", mi dispiace non basta, caro presidente.

Presidente Natale Andrea
Io personalmente non sono venuto meno, se lei vuole, "se lei vuole" la segreteria che è ancora in sede, visto che sono le diciotto…

Consigliere Digregorio Michele
Non posso accedere, non posso accedere! Il palazzo è chiuso.

Presidente Natale Andrea
Le può mandare le note su sua richiesta direttamente per e-mail, se lei vuole.

Consigliere Digregorio Michele (2:24:20)
Ma stiamo scherzando, presidente? Questo è il Consiglio comunale, non è il giochiamo a nascondino, cioè quando un consigliere comunale viene chiamato ad intervenire in Consiglio comunale deve avere tutta la documentazione che fa parte del fascicolo, se il fascicolo è incompleto non può essere discusso in Consiglio comunale, caro presidente.

Presidente Natale Andrea
Allora le ripeto per quanto mi riguarda il fascicolo è completo consigliere.

Consigliere Digregorio Michele
Allora presidente se dice che è completo vuol dire che lei nasconde i documenti ai consiglieri comunali, perché sul sito istituzionale non sono allegate queste due note. Significa che lei nasconde i documenti ai consiglieri comunali ed è un torto ancora più grave.

Presidente Natale Andrea
Allora io non solo non gliele nascondo, ma le confermo che le due note non erano allegate all'interno del…

Consigliere Digregorio Michele
Allora se non sono allegate, presidente, di che cosa stiamo discutendo?

Presidente Natale Andrea
Non sono allegate alla proposta.

Consigliere Digregorio Michele
Presidente di che cosa stiamo discutendo? Se non sono allegate di che cosa stiamo discutendo, presidente?

Presidente Natale Andrea
Non sono degli allegati e quindi sono degli accessori.
(interventi sovrapposti incomprensibili)

Consigliere Digregorio Michele
…lei deve allegare al fascicolo tutta la documentazione richiamata nel fascicolo.

Presidente Natale Andrea
Allora io mi sono espresso, il consigliere Digregorio si è espresso, se il consigliere Digregorio vuol mettere ai voti la mozione io tranquillamente…

Consigliere Digregorio Michele
Non è questione di mozione, non si può procedere. Io non ho gli elementi, presidente io non ho gli elementi per poter partecipare a questa votazione, quindi io non è che faccio una mozione, io faccio una dichiarazione, cioè lei non mette in condizione il consigliere comunale di partecipare al Consiglio comunale. Lei sta impedendo ad un consigliere comunale di poter svolgere un ruolo che è previsto dalla Costituzione, io sono stato eletto consigliere comunale per rappresentare i cittadini in questo

consesso e devo essere messo in condizione di poter partecipare con la cognizione di sapere quello che stiamo discutendo.

Presidente Natale Andrea (2:26:40)
(Sindaco: posso?) Aspetti Sindaco, chiudiamo la questione e secondo me procediamo. Io ritengo di aver messo in condizione, non soltanto io ma anche la segreteria, quello che il consigliere Digregorio dice di non essere stato messo in condizione.

Consigliere Digregorio Michele (2:26:53)
Allora io farò una dichiarazione, presidente, se lei insiste io farò una dichiarazione e dopo vedremo come va a finire questa storia.

Consigliere D'Ambrosio Michele
Posso intervenire, presidente, visto che sono stato chiamato in causa?

Presidente Natale Andrea
Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:27:05)
Io intervengo per dire che il consigliere Digregorio ha perfettamente ragione, al 100%, non c'è discussione su un argomento del genere, possiamo anche passarci sopra, io non lo so, non lo avrei sollevato, ma è indubbio che al consigliere comunale deve essere messo agli atti tutto ciò che è propedeutico alla conclusione della proposta, se c'è una richiesta dei dirigenti questa richiesta è stata accolta dalla .. in maniera pedissequa oppure in parte, oppure è stata accolta soltanto in una parte che riteneva la giunta che fosse accolta? Cioè presidente chieda al consigliere comunale Digregorio, al Consiglio comunale scusa, non è personale ovviamente, è una scusa istituzionale, sia chiaro questo, e chieda al consigliere di procedere comunque alla discussione del punto. Ma non si arrampichi sugli specchi, io ho telefonato stamattina all'istruttore Nuzzolese e ho detto "Pino mi scendi per piacere le carte perché non voglio salire", perché è giusto che non si salga ad essere persone in più che vanno presso gli uffici. Pino diligentemente me li ha fatti scendere e io me ne sono andato. E devo dire in verità, quando mi sono letto le carte, che ho fatto la stessa osservazione del consigliere Digregorio, perché le carte propedeutiche all'atto finale devono essere presenti nella istruttoria del Consiglio comunale. Quindi non arrampichiamoci e comunque non è la prima volta che questo accade. La forma, presidente, è sostanza, la forma è sostanza perché questa forma sostanzia il diritto del consigliere comunale ad essere informato su tutto ciò (si interrompe la connessione) gestionale, qui è politica, avete fatto delle scelte su come spendere dei soldi, qui stiamo parlando di soldi, non stiamo parlando di un senso unico, di soldi che state spendendo, quindi è giusto che il consigliere abbia contezza di quello che deve approvare. E la miseria! Dopodiché io sono per procedere comunque, a scanso di equivoci, però chiediamo istituzionalmente scusa ai consiglieri comunali.

Presidente Natale Andrea (2:30:00)
Sindaco voleva intervenire prima?

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:30:03)
Non voglio alimentare assolutamente la diatriba e la polemica, è una cosa che compete ovviamente al funzionamento della presidenza del Consiglio comunale, della segreteria generale, però voglio dire mi appare – mi permetta consigliere Digregorio – per carità però abbastanza strumentale questa sua diciamo mozione d'ordine in quanto mi risulta che anche quando non c'era la pandemia e quando il municipio era aperto credo che lei stesso con mezzi telefonici ha richiesto determinate documentazioni aggiuntive, questo mi risulta in più di un'occasione, allora cosa voglio dire? Mi ascolti, mi faccia concludere, quindi questo dell'aspetto della comunicazione telefonica mi sorprende

sinceramente, visti i suoi ottimi rapporti con chi diciamo fa parte degli uffici e giustamente con i quali già da numerose consigliature lei intrattiene un rapporto diciamo di tipo istituzionale, e credo che non sia mai stata negata a un consigliere comunale documentazione aggiuntiva. In più insomma ricordo a tutti noi componenti del Consiglio che comunque diciamo gli argomenti che poi vengono portati in Consiglio comunale e quello che ha detto il presidente diciamo rappresenta sia il fatto che un componente, il capogruppo del gruppo di maggioranza, che con una semplice mail, con una semplice pec ha richiesto della documentazione, poteva richiederne altra ulteriormente accessoria, e credo che non sia stata negato come non è stato negato al consigliere D'Ambrosio anche con questa modalità. Quindi mi appare abbastanza strumentale, ora capisco che su queste cose si giocano ricorsi, controricorsi, appello, ed è legittimo che lo facciate, per carità, cioè rispetto anche il gioco – tra virgolette – della politica di minoranza nei confronti di chi amministra, ci sta tutto, ma voler diciamo su questo fondare una invalidità della proposizione, che tra l'altro sarà esplicitamente spiegata da chi vi parla come anche assessore al bilancio, per cui darò chiaramente chiarimenti anche su tutto quello, alla fine è il Consiglio che è sovrano, siamo tutti noi qui presenti persone ragionevoli, intelligenti, ed esperte, sicuramente lei è molto più esperto di me dal punto di vista della conoscenza dei meccanismi e dei procedimenti amministrativi, e quindi mi lasci suggerirle amichevolmente un arretramento rispetto alla sua rigidità con la quale ha rappresentato questa sua mozione d'ordine e la invito ad essere diciamo, ripeto, ragionevole anche perché probabilmente in questa discussione, come in precedenza lei e altri consiglieri di minoranza, si asterranno dal partecipare alla votazione, ma è giusto che conoscano il tema di cui stiamo parlando e i contenuti. E io cercherò, insieme all'ausilio anche degli altri componenti della giunta, di dare tutte le spiegazioni di quello che è stato portato in variazione di bilancio, peraltro non sono tante voci e sono voci estremamente chiare, trasparenti, sulle quali eventualmente possiamo anche richiedere - perché è collegata - l'ausilio della dirigente dei servizi finanziari, del dirigente ad interim degli affari generali e dei lavori pubblici, del dirigente eventualmente dei servizi sociali, cioè di tutti gli attori gestionali che hanno fatto queste richieste, e delle scelte anche politiche che sono a monte rispetto allo spostamento di cifre nel bilancio civico. È un mio invito, amichevole, ragionevole, che non mi sembra che non possa essere accolto, noi vogliamo che lei partecipi a questa discussione, ci teniamo ai suoi ottimi consigli e suggerimenti, e quindi non vogliamo che lei si astragga dalla situazione anche perché il suo contributo da specialista dei civici bilanci è prezioso per la nostra amministrazione. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:35:00)
Grazie Sindaco. Prima di procedere mi è sembrato di capire che volesse fare una dichiarazione il consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (2:35:07)
La mia dichiarazione è semplice, presidente, cioè io voglio dire prendo atto di tutto, prendo atto delle parole al miele del Sindaco, non posso invece accettare quelle che sono le intransigenze del presidente il qual presidente pur davanti all'evidenza, e cioè che non è possibile procedere alla discussione di un punto all'ordine del giorno quando all'interno del fascicolo il fascicolo non è completo, non è presente tutta la documentazione, il presidente insiste nel dire che io dico che si può procedere con la discussione, con la trattazione del punto all'ordine del giorno. Già due Consigli comunali fa ho avuto lo stesso problema e pure sono rimasto diciamo in collegamento on-line a partecipare al Consiglio comunale pur non avendo avuto la possibilità di poter ritirare la documentazione dal Comune, perché è chiaro che avrei potuto anche chiamare al telefonino l'impiegato Nuzzolese come sicuramente avrà fatto il collega Michele D'Ambrosio, perché capiamo un'altra cosa, caro presidente: se io chiamo il centralino, il numero fisso del Comune di Santeramo, posso stare due, tre, quattro ore ma non riuscirò mai a parlare con nessuno, perché questa è la realtà, in questo periodo di pandemia il Palazzo municipale è chiuso, ma al telefono non risponde nessuno. E siccome non sono abituato a chiamare al telefonino, che è un fatto privato, il telefonino è un numero privato di un dipendente comunale, non sono abituato a chiamare al telefonino una persona, quindi ho l'abitudine di seguire il percorso

istituzionale, questa è la realtà. Lei, caro presidente, non si preoccupa di assicurare che i consiglieri comunali siano messi in condizione di poter svolgere il proprio ruolo, ed insiste con arroganza – perché è un arrogante – a imporre volontà che non può imporre, perché lei non può imporre la partecipazione al Consiglio comunale se il consigliere comunale non è nelle condizioni di avere la documentazione necessaria. E ripeto io posso chiedere con l'accesso agli atti la documentazione aggiuntiva, ma non posso non avere a disposizione quella che è già richiamata all'interno del procedimento. Questo è l'ABC di un'amministrazione pubblica, non altro caro presidente, e deve diciamo anche da questo punto di vista avere la cortesia, la bontà di recepire le cose e magari qualche volta di essere meno dittatore all'interno del portare avanti i lavori del Consiglio comunale, caro presidente.

Presidente Natale Andrea (2:37:48)
Grazie consigliere Digregorio. Ovviamente la ringrazio sia per l'arrogante che per il dittatore. Prego Sindaco con la relazione.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:38:08)
Allora si tratta evidentemente di un anno particolare nel quale, lo sappiamo tutti, abbiamo approvato il bilancio previsionale 2020 ai primi di settembre, quindi diciamo che ci troviamo sempre, nel rispetto ovviamente di quella che è la tempistica che la straordinarietà del momento ci consente, ad approvare questa variazione di bilancio d'urgenza che è sostanzialmente costituita da alcuni spostamenti di risorse finanziarie dovute o a contesti straordinari, vedi il contributo che lo Stato, il governo ci ha messo a disposizione per i buoni di emergenza alimentare, e sui quali non dobbiamo fare altro, certo diceva il consigliere Digregorio la variazione di bilancio può essere portata in giunta entro un termine decisamente più ampio rispetto a quello che normalmente il Testo Unico ci consente, tuttavia ci sembra anche, vista l'occasione di questo Consiglio comunale, corretto che la massima assise comunale ne prenda atto, ratifichi quanto è stato portato in giunta dal momento che la giunta ha già proceduto alla variazione di bilancio relativa. Detto questo, entriamo un po' più nel merito diciamo degli spostamenti delle cifre, allora in primo luogo c'è l'applicazione, ci sono questi 232.368,57 euro per il trasferimento dal decreto che ha messo a disposizione per il fondo di solidarietà alimentare di tutti i Comuni italiani e per il Comune di Santeramo in Colle questa cifra, che come sapete, credo che sia reso noto a tutti, lo abbiamo fatto attraverso i canali istituzionali,le pagine social e quant'altro, oggi ha visto la chiusura del bando per cui questa cifra è stata di fatto dal dirigente impiegata per costituire, quindi per istituire questo bando, questo nuovo avviso che si è chiuso oggi con oltre 500 domande, quindi la risposta è stata decisamente ampia, però naturalmente a consolidamento dei dati sapremo darvi informazioni più dettagliate, però appunto l'istruttoria naturalmente sarà completata nei prossimi giorni e quindi verificheremo anche l'allocazione di queste risorse di solidarietà alimentare destinate ai cosiddetti buoni spesa covid, a vantaggio di oltre 500 famiglie santermane. Questa è una voce importante.
L'altra voce importante è quella che si riferisce all'applicazione dell'avanzo che è stato accantonato peraltro al fondo passività potenziali per il pagamento delle parcelle dei professionisti, che da un ventennio fin qui hanno atteso una conclusione degna della loro prestazione professionale, ci sono parcelle, quindi abbiamo fatto un'azione che poi si sostanzia in una cifra di 340 mila euro, che ripeto è applicazione dell'avanzo accantonato a fondo passività potenziali, quindi già finalizzato a questo scopo, qui stiamo chiudendo un'operazione importante anche dal punto di vista politico, a mio avviso, e cioè ci stiamo assumendo fino in fondo una responsabilità, e vi posso garantire che anche nella maggioranza abbiamo dibattuto a lungo rispetto a questo tema, sono stati necessari diversi approfondimenti, ma abbiamo chiesto naturalmente delucidazioni rispetto anche all'utilizzo di queste risorse e naturalmente al dossier cospicuo che riguarda il pagamento delle parcelle ormai annosamente, perché mi rendo conto che pagare le parcelle agli avvocati chiedere la prestazione agli avvocati è cosa buona e giusta, e veloce, semplice tutto sommato, quando c'è una causa che chiama il Comune come ente a rispondere è chiaro che devi nominare un avvocato, non avendo noi un servizio

di avvocatura interna peraltro, e quindi è facile chiamare il professionista nel senso nominarlo secondo il procedimento descritto dal regolamento e chiedere la prestazione professionale, non è certamente facile né prevedere la conclusione di quei procedimenti dal punto di vista legale, né tantomeno - come magari si è stati abituati a fare in passato - quantificare le parcelle che poi devono essere pagate, perché di solito c'è stata una stima abitualmente al ribasso delle prestazioni professionali. Questa è la constatazione che noi abbiamo fatto, poi però i nodi vengono al pettine, i nodi vengono al pettine perché? Perché prima o poi c'è qualcuno che ti manda un'ingiunzione di pagamento, che ti minaccia di farti un'ingiunzione, che ti dice io attendo 15 mila euro che nel 2010, nel 2015, nel 2008, nel 2007, e via dicendo, sono stati generati da prestazioni professionali. Questo è quello che noi abbiamo trovato, e questo è un dato di fatto, ripeto non è polemica, è un dato di fatto incontrovertibile, perché sfido chiunque a mettere mani al contenzioso del Comune di Santeramo in Colle e a non trovare la muffa, "la muffa", le ragnatele, la polvere stratificate su questioni annose che ripeto, e qui veramente sono scevro da accuse perché non è questo che mi interessa, a me interessa in questo momento risolvere questo problema, allora non è un'accusa a D'Ambrosio come ex Sindaco, non è un'accusa a Michele Digregorio come ex Sindaco, non è un'accusa contro Vito Lillo ex Sindaco, non è un'accusa contro nessuno, è un dato di fatto, perché? Perché questo succede probabilmente in tutti i Comuni, è difficile mettere mano al portafoglio quando l'avvocato giustamente ti dice "pagami" ed è legittimo che venga pagato, è una prestazione professionale che è stata prestata e per la quale nella maggior parte dei casi comunque l'ente è risultato peraltro vincitore grazie alla prestazione dell'avvocato. Altre volte abbiamo perso, ma poco importa, comunque ci siamo difesi, procedimenti amministrativi, penali, diritto civile ecc. ecc.. Quindi questo sì che è un preciso atto politico, e lo riconosco, è una scelta forte che la nostra amministrazione sta intraprendendo con la durezza, perché è difficile certamente spiegare ai cittadini "guardate che io Sindaco mi sto assumendo con tutta l'amministrazione e con il gruppo di maggioranza una responsabilità di pagare cose che rivengono dal passato, dalle ere geologiche precedenti", non stiamo a guardare ai nomi degli amministratori, non mi interessa niente, non è questo oggetto della mia discussione, ma è difficile dire: guarda che stiamo pagando un sacco di soldi ad avvocati che comunque hanno prestato la loro opera, che ci piaccia o no, al Comune di Santeramo per difenderlo, per presentarsi davanti ad un giudice in un qualsiasi procedimento diciamo di natura giudiziaria. E allora questa è la natura di questa che è, ripeto, peraltro una mera applicazione dell'avanzo accantonato a fondo passività potenziali, chi diciamo conosce i tecnicismi sa di cosa sto parlando, finalizzato a questo, al pagamento delle parcelle, e diciamo questo: ci sono avvocati santermani, ci sono avvocati di Bari, avvocati di altri luoghi d'Italia che in qualche maniera attraverso i diversi meccanismi di nomina sono stati utilizzati per le loro prestazioni professionali, e spero di aver insomma chiarito il tema. Ripeto nessuna polemica, qui dobbiamo risolvere i problemi insieme, e spero che veramente su questo aspetto non ci siano strumentalizzazioni, perché altrimenti poi magari vi diciamo anche altro, okay?

Poi sono state finanziate per 145 mila euro addizionali le spese del servizio di smaltimento rifiuti, quindi rispetto a quanto già previsto nel bilancio previsionale, 22 mila euro rivengono da costi di spese di disinfezione, sanificazione, 8.600 euro per la precisione per la manutenzione ordinaria del verde, come sapete noi ci avvaliamo della collaborazione di personale esterno, di ditte esterne, perché abbiamo una sola unità di personale dedicata alla manutenzione del verde che peraltro non ha le attrezzature che spesso sono richieste per questo tipo di attività. Altresì per le spese di esumazione delle salme, attività peraltro obbligatoria in certi momenti dell'anno, per 10 mila euro. La manutenzione in questo caso straordinaria del verde per 28 mila euro e 11.500 euro per integrare l'importo relativo alla restituzione – questa è un'altra annosa vicenda – delle somme versate per i lotti PIP. Per chiudere, giusto perché magari con le vostre calcolatrici state facendo le somme,ci sono 10 mila euro per integrare lo stanziamento del capitolo di rimborso, in questo caso, dei tributi, cioè quando noi ci eravamo presi questo impegno, cioè di rimpinguare questi capitoli e di dare naturalmente azione anche, ove fosse necessario, di rimborso di tributi, quindi questi 10 mila euro ci permettono di integrare questo stanziamento.

Questa è un po' la scomposizione della somma che di per sé è una somma ingente, sono circa oltre 600 mila euro, che però si compone fondamentalmente delle due macrovoci, quelle più rilevanti, cioè solidarietà alimentare e parcelle, per il resto ci sono le voci che vi ho evidenziato. L'accezione diciamo più politica va soprattutto nelle prime due voci, per quanto la solidarietà alimentare si tratta di risorse rivenienti da un decreto del governo, chiaramente invece nel caso delle parcelle si tratta di una scelta di un percorso preciso di un risanamento di una situazione assolutamente non più tollerabile e soprattutto che attraverso un meccanismo di transazione ha messo nelle condizioni l'ente di raggiungere con i professionisti, spesso professionisti che continuano a collaborare in cause del Comune, di rasserenarne i rapporti e finalmente di arrivare ad una soluzione serena e diciamo il più possibile rassicurante per le casse dell'ente. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:51:28)
Grazie Sindaco. Prima di aprire la discussione chiedo scusa al consigliere Lillo, che prima che relazionasse il Sindaco mi aveva chiesto la parola ma purtroppo non avevo visto la sua richiesta. Allora apro la discussione e do la parola al consigliere Digregorio, prego consigliere dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (2:51:48)
Grazie presidente, allora il Sindaco con la sua relazione ha diciamo scisso quelli che sono gli effetti di questa delibera di variazione di bilancio. Per quanto riguarda la prima parte, l'applicazione di 230 mila euro se non vado errato, riveniente dalla ripartizione da parte della protezione civile per diciamo risorse aggiuntive per i cosiddetti buoni alimentari a favore di famiglie, cittadini bisognosi, diciamo che io avrei preferito che, più che discutere in Consiglio comunale dell'applicazione sic et simpliciter di questi 230 mila euro, avrei preferito che si discutesse in Consiglio comunale di come utilizzare questi 230 mila euro, perché sarebbe stato molto più interessante, perché sicuramente una parte significativa deve essere rivolta inevitabilmente alle famiglie di persone, di santermani che vivono un momento di difficoltà, però come ho detto in qualche altra circostanza, credo di ricordare che un'attenzione andava data anche nei confronti di un altro settore dell'economia santermana che è quello delle attività commerciali che purtroppo anche loro stanno subendo dei grossissimi problemi e anche stanno affrontando grossissime difficoltà di carattere economico, lei Sindaco ha incontrato sotto il Palazzo municipale qualche mese fa, una paio di mesi fa se non vado errato, un nutrito gruppo di operatori commerciali che richiedevano appunto questo, le chiedevano anche, "anche", non soltanto, anche un'attenzione diciamo finanziaria nei confronti di queste attività, quindi sarebbe stato interessante anche confrontarci e cercare di vedere come queste risorse, insieme ad altre risorse che eventualmente si potevano reperire, si possono reperire all'interno del bilancio comunale, potevano essere messe a disposizione di anche un'altra fascia di cittadini. Ovviamente avremmo potuto anche così confrontarci per cercare di capire per esempio che fine fanno anche le risorse finanziarie per quanto riguarda diciamo l'aspetto sociale, per esempio anche nel bilancio del Consiglio metropolitano, sono risorse importanti che prima o poi qualcuno ci dovrà anche spiegare che fine fanno, non è colpa certamente di questa amministrazione ma diciamo era un momento anche per confrontarci e cercare di capire se anche da quella parte era possibile recuperare altre risorse da mettere a disposizione della comunità santermana.
Il Sindaco poi fa riferimento a quelle che sono le cosiddette parcelle arretrate dei legali, ha citato le diverse amministrazioni, quella del collega D'Ambrosio, di chi vi sta parlando, del collega Lillo, ma diciamo le parcelle più significative, poi magari lo vedremo quando chiederò, perché chiederò domani mattina l'elenco di quelle che sono le parcelle che si andranno a pagare, un elenco significativo di queste parcelle sono anche gli incarichi rivenienti non da parte di amministrazioni, ma da parte dei commissari prefettizi che si sono pure alternati, in momenti alterni, al Comune di Santeramo e scopriremo per esempio che soprattutto quelle parcelle sono anche parcelle abbastanza interessanti e corpose da un punto di vista finanziario. Va aggiunto anche che quando si parla di parcelle di legali, a differenza di quando vengono dati gli incarichi ai tecnici per le progettazioni, dove c'è già una copertura per intero all'interno del quadro economico dei singoli progetti di quelle che sono le

competenze professionali, per quanto riguarda gli aspetti legali le competenze professionali non sono mai state e non vengono mai quantificate nella loro interezza e quindi chiaramente c'è sempre un residuo che viene rimandato nel tempo. È interessante anche cercare di capire, lo vedremo poi quando si farà l'accesso agli atti, se tutte queste parcelle arretrate vengono soddisfatte, se cioè con questi 340 mila euro che vengono applicati dall'avanzo di amministrazione si va ad azzerare tutte quelle che sono le parcelle dei legali arretrate, giacenti presso il Comune, se così non è vorrei capire qual è il meccanismo e il criterio che è stato utilizzato, perché alcune vengono soddisfatte ed altre no, ma mi auguro invece che con questi 340 mila euro vengano soddisfatte tutte le parcelle arretrate giacenti nel Comune di Santeramo.
Ovviamente non entro nel merito degli altri aspetti sollevati e rappresentati dal Sindaco perché erano aspetti che avremmo dovuto diciamo rilevare, che avrei dovuto rilevare proprio attraverso quelle note e cercare di capire attraverso quelle note per esempio alcune cose, perché quando si parla di manutenzione del verde noto che da una parte qualche mese fa c'è qualcuno che ha diciamo rappresentato, che si è adottato una parte di verde, di aiuole di Santeramo, che le mantengono, hanno fatto interventi a proprie spese però poi scopriamo che comunque ci sono dei costi che rimangono a carico del Comune, e quindi capire se effettivamente le aree a verde adottate sono diciamo completamente adottate da questi cittadini, o se invece è soltanto un'adozione di facciata, e cioè c'è l'adozione ufficiale, ma poi ci sono anche dei costi che vengono sostenuti da parte del Comune. Ma mi auguro che così non è e mi auguro che quelle che sono le aree adottate sono effettivamente adottate al 100% ed è giusto che poi a favore di questi cittadini, di queste imprese, venga anche data la visibilità di aver adottato a proprie spese le aree. Mi fermo qui perché poi vorrei vedere se ci sono altri interventi e repliche da parte del Sindaco, di capire, visto che non ho la documentazione tutta a mia disposizione, di capire se ci sono altri aspetti da approfondire. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:58:38)
Grazie consigliere Digregorio. Mi aveva chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio, prego consigliere, dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:58:45)
Abbiamo assistito al solito piagnisteo del Sindaco, che la mena proprio alle lacrime per far capire che è poveretto, lui si trova sempre nei guai per colpa di altri, e bè per quanto riguarda la questione delle parcelle degli avvocati Sindaco le garantisco, le metto la firma che chi verrà dopo di lei sicuramente si troverà le parcelle che lei lascerà, sicuramente, e probabilmente dirà: ah quel Sindaco che mi ha lasciato queste somme da pagare. Ma al di là di questo, se lei avesse l'idea della montagna che noi abbiamo avuto come parcelle di avvocati e che il Sindaco all'epoca li ha pagati, se è andato a vedere il 2015, vai a vedere anno per anno quanto le altre amministrazioni, la mia, io rispondo della mia, ha pagato anno per anno dal proprio bilancio le varie parcelle legali. Quindi vai a vedere e capirai che cosa noi abbiamo trovato. Sapete perché? Perché fino a quando è arrivata l'amministrazione di Centrosinistra le tariffe erano abbastanza libere, noi mettemmo dei limiti, noi facemmo un regolamento che lasciava al minimo le tariffe legali e quindi lavorare con il Comune di Santeramo era abbastanza difficile per molti, prendevano poco rispetto a prima. Lo sapete che c'è qualche legale che dal Comune di Santeramo ha portato via un milione di euro negli anni, di tariffe?
Sapete che con alcuni legali la mia amministrazione si è messa in contenzioso perché mi chiedeva oltre 160-170 mila euro di parcella per una singola causa? Ci siamo messi in contenzioso e l'avvocato Rosa Porfido, che ho lodato anche pubblicamente ha vinto la causa, ha vinto la causa perché quell'avvocato ci chiedeva una somma esagerata, e noi l'abbiamo vinta, l'abbiamo spuntata, mi pare che l'ha vinta nella vostra, durante la vostra amministrazione. Quindi non faccia il piagnisteo perché deve conoscere bene, se la conosce – io spero che lei non la conosca Sindaco – se conosce bene la storia sa di cosa è stato fatto nel contenzioso che era una selva oscura, e noi abbiamo messo chiarezza con dei parametri fissi ed un regolamento fisso, e non si transigeva da questi parametri, e abbiamo anche pagato. È chiaro che la montagna era enorme e ora continuerete voi a pagare e altri

continueranno a pagare dopo di voi. Quindi non facciamo storie arzigogolate per farsi belli, anzi vi devo aggiungere che ho visto pure qualche vostra delibera che spero a proposito di legali, di qualche transazione che avete fatto, spero che la Corte dei Conti non metta la lente di ingrandimento perché su quelle questioni la mia amministrazione comunale disse di no, "disse di no", voi avete detto di sì, questa è una differenza, ma per privacy non entro nel merito e anche perché è un po' antipatico, questa è la differenza, e noi avevamo un dipendente comunale che andava al giudice di pace a rappresentare gli interessi del Comune, voi invece pagate i legali, che poi pagheranno altri dopo di voi quando le questioni …

Voi non siete stati capaci di sostituire la dipendente comunale Cinzia Guagnano, che è andata in un'altra amministrazione, per rappresentare il Comune, non lo avete fatto e doletevi di questa vostra mancanza di amministrazione intelligente, sana, attiva, così come hanno fatto altri prima di voi. Quindi la storia bisogna raccontarla tutta e raccontarla per bene. Così come la storia che ritorna ogni tanto del disavanzo che viene artatamente confuso, volutamente, con il debito, sono due cose diverse, o si è ignoranti quando si parla di debito anziché di disavanzo, e lo spiega, o si è ignoranti o in malafede, vado a constatare che sia un po' uno e un po' l'altro, ignoranti amministrativamente e anche in malafede, perché l'amministrazione D'Ambrosio non ha lasciato debito, debito è quando tu non hai copertura e vai a spendere, e non lo si può neanche fare altrimenti vai a finire davanti al giudice, il disavanzo è quando tu hai fatto una previsione di entrata – lo rispiego per l'ennesima volta agli ignoranti e a quelli in malafede, ma soprattutto per i cittadini – il disavanzo è quando tu hai fatto una previsione di entrata così come stabilisce la legge degli ultimi tre anni,la media degli ultimi tre anni, e in base a quella previsione tu vai a fare il tuo bilancio di previsione. Quando questa previsione che hai fatto di entrata non si verifica per una serie di circostanze, perché i cittadini non pagano le tasse, perché c'è un minore fondo di entrata da parte dello Stato, per tante circostanze, vai in disavanzo, perché vai in disavanzo? Perché nel frattempo tu hai dei contratti a cui devi per forza rendere onore, devi onorare, cioè annualmente tu devi pagare la mensa, devi pagare il trasporto, devi pagare una serie di contratti già stabiliti, il personale, che hai già stabilito nel programma, hai un contratto da onorare, e quindi non entrando i soldi vai in disavanzo. Quando fai il debito? Quando ti trovi in disavanzo e vai a fare anche la spesa corrente. Mi trovasse qualcuno di voi che è in malafede un centesimo che noi abbiamo fatto di spesa, non una spesa corrente, un centesimo fatto di spesa corrente, noi abbiamo onorato in disavanzo, e quindi chiedendo anche l'anticipo di cassa, abbuiamo pagato la mensa, la Tradeco, il trasporto, ciò che era ovviamente contrattualizzato. Spero di esser stato chiaro e che chi è ignorante capisca, e chi è in buonafede non lo dica più, perché poi andremo nelle piazze, le andremo a spiegare e andremo a dire che oltre all'ignoranza, oltre alla malafede, oltre ai piagnistei, perché Sindaco lei è vero che sta pagando, è giusto che lei paghi come gli altri pagheranno i suoi, le parcelle che verranno dagli avvocati che voi oggi state investendo di un mandato, giustamente, come è giusto che si faccia, però è anche vero che poi alla fine i cittadini diranno: oh ma è vero che stiamo pagando le tariffe, stiamo pagando ciò che ha lasciato il Sindaco Baldassarre, però la miseria ci ha lasciato tanti servizi, ci ha lasciato tante opere, ci ha lasciato tante belle cose per i santermani per quanto riguarda i servizi alle persone, per quanto riguarda la viabilità, per quanto riguarda le opere pubbliche, caspita è vero che stiamo pagando però almeno abbiamo dei fiori che possiamo dire rimangono nella storia di Santeramo.

E invece no, di lei diranno: ha fatto il piagnisteo, ha pagato è vero ciò che erano le tariffe degli avvocati che erano pendenti, però purtroppo non abbiamo trovato altro. Questa è la differenza tra il Centrosinistra e quello che avete fatto voi, non parlo del Centrodestra, non parlo del Centrodestra perché il Centrodestra ci ha lasciato veramente una grandissima, una brutta eredità, il Centrodestra è l'unica amministrazione comunale, lo dico per i ragazzi o per chi non lo sa, … le spese annuali consentite dall'Unione Europea e quindi siamo stati noi penalizzati nel 2012, anno successivo allo sforamento del patto di stabilità, siamo stati lì penalizzati per un milione di euro e oltre, lì penalizzati per non aver potuto assumere i dipendenti comunali che bisognava assumere in quel periodo, ecco perché non parlo del Centrodestra. Ma vuoi parlare di me? Quando vuoi, Sindaco, della mia

amministrazione, non di me, io sono una piccola parte, dell'amministrazione di Centrosinistra, quando vuoi.
Torniamo anche ad un altro aspetto, qui cito il consigliere Lillo, consigliere Lillo quando io parlavo di chipponi parlavo del governo nazionale che sta spendendo i soldi a debito, con l'aumento del debito pubblico, non parlavo del Comune di Santeramo, perché vai a sviare gli argomenti? Io parlavo della spesa che il Comune fa a Santeramo, lei ha parlato della spesa che fa il governo sugli enti locali, e ha detto la prima volta grazie al Movimento 5 Stelle che si spendono i soldi per la scuola, le ho risposto: bene fa il governo, benissimo fa il governo, c'è una differenza tra i quindici anni precedenti della gestione del Centrosinistra, o anche di Berlusconi ma non me ne frega – scusi – (presidente alle 3:10:25: concluda consigliere) non me ne frega tanto di Berlusconi ma del Centrosinistra, non spendevano i soldi nella scuola o altro, forse anche sbagliando, attenzione, perché poi ci sono le scelte che si fanno, non lo facevano per anche le ristrettezze economiche di bilancio, per non andare in debito. Ma qui poi è chiaro che ognuno di noi dice (presidente alle 3:10:32: concluda consigliere) .. per la scuola e non per altro, questo è opinabile, ma se oggi questo governo spende i soldi nella scuola in maniera copiosa, ripeto e bene fa, lo fa a debito, non c'entra nulla con Santeramo e col disavanzo, e spero di avere per l'ultima volta spiegato la differenza tra disavanzo e debito. Non mi inducete a farvi pure il disegnino, insomma il disavanzo e il debito sono due cose diverse, con il debito caro consigliere Lillo si va davanti alla Corte dei Conti. Noi non siamo stati chiamati dalla Corte dei Conti, il nostro non è un Comune in dissesto, il nostro è un Comune sano (presidente alle 3:11:25: consigliere D'Ambrosio), ho spiegato che state facendo anche voi, e poi lo vedrete che anche voi state facendo disavanzo perché avete avuto, purtroppo per il Sindaco Baldassarre, una minore entrata rispetto a quello che avevate previsto, o no Sindaco Baldassarre? (presidente alle 3:11:44: consigliere D'Ambrosio). Sì o no? Avete avuto delle minori entrate rispetto… (presidente alle 3:11:48: consigliere D'Ambrosio le chiedo di concludere). Quindi siate onesti, onesti politicamente, sarete apprezzati ma le chiacchiere ormai la gente non le segue più, non vi dà più credito, perche le dite, le anellate una dietro l'altra, dite la verità per piacere, dite la verità! Considero comunque questo provvedimento un provvedimento sano, giusto, l'avrebbe fatto qualsiasi amministrazione, ci mancherebbe altro (presidente alle 3:12:23: consigliere D'Ambrosio mi ascolta?) che non si vada a provare una proposta del genere, è ordinario quello che fate (presidente alle 3:12:31: consigliere D'Ambrosio). Voi o i dipendenti comunali è la stessa cosa.

Presidente Natale Andrea (3:12:37)
Grazie consigliere D'Ambrosio. Mi ha chiesto il consigliere Lillo la parola, prego consigliere Lillo, dopo la do al Sindaco e all'assessore Labarile.

Consigliere Lillo Rocco (3:12:50)
Grazie presidente, ovviamente accetto le sue scuse in merito alla parola che non mi ha dato durante la richiesta, durante la discussione della mozione d'ordine precedente.
Allora in merito a questa variazione di bilancio, ecco con questa variazione di bilancio, bilancio finanziario 2020, andiamo a rispondere a diverse esigenze di spesa del nostro Comune, alcune delle quali molto importanti, le ha citate il Sindaco prima, ne vado ad approfondire qualcuna. Partiamo dalle somme per fronteggiare le spese di solidarietà alimentare stanziate dal governo con il decreto Ristoro del 23 novembre scorso, con le quali l'amministrazione comunale ha risposto prontamente per fare arrivare quanto prima gli aiuti ai nostri concittadini più bisognosi affinchè sia garantito a tutti un Natale dignitoso. Il ritorno delle restrizioni anti-covid infatti e la crisi economica derivata dal momento storico che stiamo vivendo tornano a colpire anche più duramente i bilanci delle famiglie santermane, ed ecco perché l'amministrazione comunale bene ha fatto ad aumentare la platea dei beneficiari e a muoversi subito. Mi congratulo anche per il lavoro che i colleghi amministratori e gli uffici comunali dei servizi sociali stanno portando avanti a ritmo sostenuto, in quanto mentre noi stiamo discutendo questa variazione di bilancio i nostri uffici sono già al lavoro nel vagliare le centinaia e centinaia di domande ricevute per i contributi spesa, e che permetteranno ai beneficiari di

acquistare beni di prima necessità prima di Natale e passare così le feste in maniera più serena. Un'altra modesta cifra inerente questa variazione di bilancio riguarda i rimborsi dei tributi locali, TARI e IMU per esempio, che i cittadini aventi diritto attendono da moltissimo tempo, alcuni di loro aspettano da oltre sei anni il rimborso e dall'anno scorso, grazie ad una buona gestione amministrativa, il Comune ha cominciato finalmente a restituirli. Un'azione importante che viene svolta in un momento in cui serve celerità, vicinanza e assistenza alla cittadinanza da parte della politica e da parte della pubblica amministrazione tutta. Una cifra importante invece è destinata ai contenziosi aperti con una cinquantina di avvocati che da decenni non vengono pagati per le loro competenze professionali esercitate durante la difesa del nostro ente, anche questo è un grosso debito ereditato che finalmente si porta alla chiusura con lo stanziamento di ben 340 mila euro, una situazione che andava sanata almeno dieci anni prima, su cui nulla è stato fatto da parte della politica locale e che incancrenendosi non ha fatto altro che peggiorare la situazione, ponendo il Comune davanti al rischio di decreti ingiuntivi e un esorbitante accumulo di interessi. Questa amministrazione si impegna quindi a risolvere un altro annoso bubbone lasciato a marcire nel nostro Comune e che migliorerà i bilanci degli anni a venire, alleggerirà il lavoro del settore contenzioso chiudendo definitivamente i contenziosi aperti con tantissimi avvocati che vedranno riconosciuti i propri diritti e i propri compensi per l'attività svolta per il nostro Comune.
Come detto all'inizio si tratta di una variazione di bilancio importante, di circa 809 mila euro nel totale, che non solo va a sanare annose situazioni di contenzioso verso molti nostri concittadini, ma che soprattutto servirà a dare seguito alla delibera di giunta che ha dato il via all'avviso pubblico per l'erogazione dei buoni spesa per la solidarietà alimentare. Mentre in merito alla mozione d'ordine chiesta dal consigliere Digregorio prima da una parte sono stupito, dall'altra parte la cosa non mi stupisce affatto, perché non mi stupisce in quanto è avanzata da un consigliere di opposizione, che tra l'altro non è nuovo a questo tipo di interventi, questo tipo di mozioni, che a volte sono legittime e a volte no perché vengono fatte solo per ostruzionismo, mi stupisce invece il fatto che il consigliere non sappia come muoversi all'interno del palazzo comunale in quanto amministra, è amministratore di questo Comune da prima che nascessi, ed eccepire il fatto che non sappia come muoversi è un po' assurdo da credere. Ma comunque, fuori dagli uffici comunali, soprattutto fuori dall'ingresso principale del municipio ci sono i numeri di telefono da contattare e stanno lì a disposizione di tutti i cittadini, amministratori pubblici compresi, per accedere agli uffici o per avanzare delle richieste. Se poi si va in orari in cui gli uffici sono chiusi al pubblico e non ci sono i dipendenti, fino a sera ma anche nel fine settimana c'è il comando dei vigili lì, aperto o comunque presenziato, se è chiuso ci sono anche lì i numeri di telefono scritti a caratteri cubitali per chiamare e farsi aprire, o chiedere informazioni.
Ed infine non so perché abbia avuto proprio oggi problemi di accesso agli atti, problemi di protocollo o problemi di richiese in quanto neanche un mese fa è riuscito a protocollare l'interpellanza che oggi discutiamo, oggi si discute in questa seduta di Consiglio, e quindi mi pare che sia riuscito ad accedere tranquillamente al protocollo, giusto perché in questo ultimo periodo, anzi da inizio della pandemia le regole anti-covid nel nostro Comune non sono cambiate, sono state sempre quelle e sono ancora in vigore, stesse restrizioni e stessi metodi di accesso sia alle informazioni che al protocollo, che agli uffici comunali. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:19:39)
Grazie consigliere Lillo. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:12:43)
Grazie presidente, io ringrazio per gli stimoli il consigliere D'Ambrosio, il quale diciamo ha detto sostanzialmente che due sono le modalità, la malafede e l'ignoranza, e io ce le ho tutte e due sostanzialmente. Io invece rispondo citando due personaggi diciamo importanti della cultura mondiale, uno occidentale e l'altro orientale. Cito Oscar Wilde perché questo aforisma lo amo particolarmente: "ci sono persone che sanno tutto e purtroppo è tutto quello che sanno". Questo dice

Oscar Wilde. Invece Confucio dice "chi conosce tutte le risposte non si è fatto tutte le domande", e allora il mio atteggiamento rispetto all'amministrazione che come sapete è esperienza nuova per me, è un atteggiamento certamente di scoperta quotidiana di cose nuove. E spesso l'affermazione "cose nuove", anche nel nostro parlar comune, è proprio quella che io utilizzo quando mi rendo conto degli elementi conoscitivi che riguardano per esempio la questione del contenzioso, io ho detto "cose nuove" quando ho visto una pratica di un avvocato che risaliva a ventuno anni fa. Quindi qui, caro D'Ambrosio, non stiamo parlando, non sto dicendo, io non ho ideologizzato, come invece tu hai fatto, caro consigliere D'Ambrosio parlando di Centrodestra, Centrosinistra, amministrazione, io ho detto, l'ho fatto come premessa, altro che piagnisteo, tu magari probabilmente aspiri alla beatificazione, probabilmente ci arriverai, ma io semplicemente aspiro ad essere un buon amministratore, e il buon amministratore non guarda al Centrosinistra, Centrodestra, Movimento 5 Stelle, cerca di essere oggettivo nella constatazione dei fatti. E la constatazione dei fatti è che qui ci troviamo di fronte ad una ecatombe di parcelle di avvocati che stanno qui come la spada di Damocle sopra la testa degli amministratori, che piaccia o no. Quindi se tu mi stimoli a questo tipo di diciamo contro obiezioni, io te le dico, e quindi non ho problemi ad affermarlo, caro Michele D'Ambrosio, potevi secondo me più prudentemente, più saggiamente, sei una persona molto saggia, cerchi di dimostrarlo in tutte le maniera, a volte in maniera un po' diciamo goffa, però ti dico più saggiamente tu - e magari anche gli altri vecchi amministratori - più saggiamente su questa questione avreste dovuto tacere, forse avreste fatto una figura migliore. Io cedo la parola all'assessore Labarile che come assessore al contenzioso di questa materia ovviamente conosce molto meglio di me, se il presidente naturalmente lo consente.

Presidente Natale Andrea (3:22:50)
Grazie Sindaco. Prego assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (3:22:55)
Io volevo fare alcune precisazioni su sia questo punto dell'utilizzo del disavanzo per il pagamento di queste parcelle pregresse, sia poi rispetto alla questione del verde pubblico. Allora rispetto al contenzioso, al di là poi di quelli che possono essere piagnistei o lezioni di contabilità, o altro, io quello che posso dire è che oggettivamente si tratta di parcelle che sono maturate in anni pregressi, quindi parliamo di alcuni crediti, di alcuni diciamo incarichi che sono stati formalizzati anche prima del 2000, e che seguivano diciamo un po' questa modalità anomala di affidare un incarico senza calcolare preventivamente poi la parcella. E quindi si dava un incarico con un impegno di spesa minimale, rimandando poi diciamo all'esito del giudizio il calcolo dell'intero compenso, l'intera prestazione. È chiaro che questo negli anni ha determinato appunto il formarsi di questi crediti, anche consistenti, che non sono stati poi risolti e quindi noi si sta facendo semplicemente questo, quindi oggettivamente si stari solvendo delle questioni pregresse anche di anni, di decenni. Poi se ci sono meriti da parte di altre amministrazioni rispetto a quello che è stato fatto nel settore del contenzioso, questo si può tranquillamente riconoscerlo, sicuramente è stato fatto un regolamento che ha messo un po' di ordine ed è proprio sulla base di quel regolamento che adesso vengono fatti, affidati gli incarichi legali, quindi non c'è il rischio – come veniva detto prima – che l'amministrazione, la prossima amministrazione si possa ritrovare delle parcelle come le abbiamo ritrovate noi, cioè queste parcelle non pagate perché non era stato fatto preliminarmente un impegno di spesa, non c'è questo rischio perché nel momento in cui adesso si dà un incarico ad un legale viene fatto il calcolo del compenso sulla base del regolamento e quindi viene fatto l'intero impegno di spesa per la parcella, quindi questa situazione non può replicarsi in futuro, la situazione che noi abbiamo trovato. E mi preme anche dire che ovviamente la situazione non è stata risolta negli anni precedenti perché oggettivamente si tratta di crediti appunto vecchi, datati, non è stata risolta e, se non è stata risolta, ovviamente qualcuno doveva farlo, quindi qua non si tratta di prendersi i meriti, si agisce in continuità, è giusto che lo si faccia e poi ovviamente questo significa comunque destinare a questa operazione un grande sforzo, un grande impegno anche da parte dell'ufficio, perché al di là poi dell'incarico che è stato dato all'esterno per risolvere diciamo tutta questa intera partita di queste

parcelle, e visto che c'era stata la manifestazione di un dubbio rispetto alla completezza, diciamo all'integrità poi dei debiti, sì io dico che le parcelle che adesso stiamo affrontando, quindi il discorso sulle parcelle lo stiamo affrontando al 100%, quindi tutte le parcelle verranno in qualche modo quindi pagate, quindi l'accantonamento riguarderà tutte le parcelle sospese e quindi nessuna esclusa, si sta facendo un discorso completo perché ovviamente questo andava fatto, ecco perché forse la questione delle parcelle è rimasta indietro, perché bisognava affrontarla nella sua totalità, nella sua complessità, visto che c'erano diciamo anche dei nodi da sciogliere rispetto ad alcune parcelle presentate tipo il tariffario applicato, tipo se non fosse intervenuta la prescrizione, quindi c'era comunque da adottare dei criteri uniformi per tutte queste parcelle che si erano accumulate, ecco perché forse non è stata risolta precedentemente la questione, perché era davvero grande, impegnativa. Quindi nessuno toglie i meriti alle precedenti amministrazioni se hanno risolto, perché hanno trovato magari disordine, hanno trovato delle situazioni appese da tempo, però poi nessuno può togliere merito all'operazione che si sta facendo, quindi all'amministrazione che si sta prendendo questo impegno, per evitare che questa mole enorme di lavoro resti ancora a soffocare gli uffici e che si vada incontro anche poi a maggiori spese derivanti dai vari decreti ingiuntivi che possono arrivare da parte appunto dei legali creditori nei confronti del Comune. Quindi questo mi sentivo appunto di precisare sul discorso del contenzioso delle parcelle.
Invece sul discorso del verde pubblico è vero che noi abbiamo fatto quel regolamento per l'adozione delle aree verdi, al momento comunque è stata definita, quindi assegnate due rotatorie, quindi è stata diciamo rispettata in pieno quelle che erano le previsioni del regolamento comunale, quindi con adeguata pubblicità del privato che ha preso in adozione queste due rotatorie, adesso è arrivata un'altra richiesta per un'altra area e quindi stiamo appunto completando quest'altra richiesta di adozione. Quindi queste al momento sono le aree, le due rotatorie e quella che si sta per concludere come procedura per appunto adozione, al di là di questo tutto il resto delle aree sono in capo, restano in capo al Comune, quindi la manutenzione è in capo al Comune, poi ovviamente bisogna anche togliere dall'elenco quelle che erano aree che erano state già assegnate in precedenza come piazza Berlinguer e la villetta su al convento, in via Roma. Quindi, al di là di questo, tutte le altre aree restano in capo al Comune e il Comune quindi deve necessariamente occuparsi della manutenzione, l'auspicio è quello che arrivino altre richieste d'adozione anche per le altre aree, in questo modo appunto questo consentirà di abbattere i costi per la manutenzione ordinaria, perché tendenzialmente quella straordinaria invece resta a carico sempre del Comune.

Presidente Natale Andrea (3:30:17)
Grazie assessore Labarile. C'è il consigliere Visceglia che mi ha chiesto la parola. Prego consigliere.

Consigliere Visceglia Pasquale (3:30:31)
Ho chiesto la parola, ho voluto dire due parole in merito a questo tipo di situazione, fino a ieri sera in cui abbiamo fatto un pre-consiglio con gli altri consiglieri ci siamo chiesti tante volte perché andare ancora una volta a mettere a disposizione dei soldi per gli avvocati, perché non facciamo come hanno fatto sempre gli altri che se ne sono fregati di questa cosa e ci hanno lasciato sul groppone questi debiti da pagare, questi decreti ingiuntivi che magari potevano arrivare nel nostro Comune e quindi alterare ancora di più la spesa. Dall'altra parte, guardandoci tutti in faccia, abbiamo detto forse è giusto che andiamo a risolvere questi problemi in modo da appunto evitare ulteriori debiti per quanto riguarda il nostro Comune. Dall'altra parte, quando sento parlare la minoranza, "ho fatto, ho detto, abbiamo fatto, abbiamo detto, abbiamo messo, abbiamo tolto", se Santeramo è quella che è oggi gran parte deriva dal vostro operato, e se voi come dite con le vostre parole avevate fatto, avevate detto, avevate messo, avevate tolto, forse Santeramo oggi sarebbe stato in un'altra situazione, anche noi con questi 340 mila euro che abbiamo destinato alla copertura di queste parcelle per gli avvocati avevamo intenzione di fare tanto altro in più per Santeramo, volevamo fare tante cose in più per Santeramo, però ad oggi questi soldi ci vengono limitati per queste spese, ci viene detto appunto che dobbiamo andare per forza a togliere questi diciamo debiti per evitare che diventino di più. Quindi tutto il vostro

essere megalomani, "abbiamo fatto, abbiamo detto, abbiamo messo, abbiamo tolto", non serve a niente, sono i fatti che parlano, Santeramo la viviamo tutti i giorni tutti quanti, è quella quella che abbiamo trovato ed è quella che stiamo cercando di migliorare. Ho terminato, grazie.

Presidente Natale Andrea (3:32:53)
Grazie consigliere Visceglia. Aveva chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio, prego consigliere, cinque minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:32:57)
Cinque minuti, intanto brevissimamente con Visceglia: avete trovato i soldi e i progetti approvati, ed esecutivi, e non li avete realizzati con i soldi che già avevate, quindi questo significa che non siete capaci di fare alcunché. Ma, al di là di questo, consigliere Visceglia, io apprezzo l'intervento della assessora, la assessora è stata molto precisa e puntuale nel dire come si sono evolute le cose, è vero ci sono state – e lo ribadisco, e lo ripeto – una montagna di spese legali rivenienti da vent'anni, dieci anni, quindici anni, è vero questo, molte le abbiamo pagate, molte, ricordo un anno abbiamo messo 85 mila euro, un anno abbiamo messo 90 mila euro, ogni anno si metteva una posta per poter vivere con il minimo possibile per poter amministrare, e ti chiedo, assessora, e chiedo a voi: ma vi siete chiesti perché alcuni non hanno fatto in vent'anni il decreto ingiuntivo? Ve lo siete chiesti? Io me lo sono chiesto e per questo alcuni sono stati accantonati. Questa è la verità anche, voi vi siete assunti, io non conosco quali sono state le varie parcelle che avete pagato, non le conosco, non le ho viste quindi non sono in grado di giudicare, quindi absit iniuria verbis, può darsi che sto dicendo anche delle fesserie, però di alcune di quelle, e una la conosco, e ho detto, gli dissi di no, voi gli avete detto di sì, non so se vi state assumendo anche delle responsabilità che non dovreste assumervi, però può darsi che io mi sbagli. C'è, c'era una montagna, molta di questa montagna noi l'abbiamo tolta, ora la state togliendo voi sperando che questo sia buono per toglierci di mezzo dal groppone questa mole. Io mi riferivo ad altro, però, assessora, quando dicevo che ciò che ci viene dal passato, è vero, si sapeva quando iniziava una causa con una tariffa, non si sapeva quando finiva, questo è vero, e per questo noi non sempre abbiamo preso in considerazione certe parcelle, proprio per questo non le prendevo io in considerazione insieme alla giunta. E ad alcuni li abbiamo messi fuori dalla porta quando venivano a chiedere, messi fuori dalla porta nella stanza del Sindaco, proprio per questa ragione, ecco perché facemmo il regolamento, che diede, fissò dei paletti. Ecco consigliere Visceglia cosa abbiamo fatto, non abbiamo fatto, e tutte le chiacchiere che vogliamo, che noi abbiamo detto, abbiamo fatto queste piccole cose che voi oggi trovate in buona consegna e fate bene a portare avanti. Quando io mi riferivo a quelli che saranno i pagamenti futuri, assessora, è ovvio nella continuità amministrativa se voi oggi date un incarico secondo il nostro regolamento, cioè a tariffa ridotta ai minimi, se oggi voi date un incarico probabilmente lo pagheranno le prossime amministrazioni, rientra nella ordinari età. Invece è diverso tutto ciò che viene da lontano, dal passato remoto, alcune delle quali non abbiamo voluto pagare, ho detto che ci sono dei legali, io nel mio archivio personale ho un fascicolo dove ci sono le parcelle pagate ad alcuni avvocati rivenienti dal passato remoto, si parla di centinaia, di centinaia, di centinaia di miglia di euro, qualcuno ha portato via da Santeramo un milione di euro, con noi neanche un centesimo. Non so se sono stato chiaro.

Assessore Labarile Maria Anna (3:37:40)
Non so se posso intervenire, presidente.

Presidente Natale Andrea
Faccia finire il consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele
No ma se vuole intervenire perché possa anche io interloquire, perché qui stiamo facendo gli interessi di Santeramo, io apprezzo quello che state facendo, mica non lo apprezzo, lo apprezzo eccome che lo

apprezzo e vi sto dicendo che vi state prendendo forse qualche responsabilità in più, ma vi apprezzo, sono molto sincero. Scusi assessora.

Assessore Labarile Maria Anna (3:38:11)
Io volevo capire rispetto a questi casi che sembravano così, dubbi per non dire sospetti, ma sono state fatte delle segnalazioni alle autorità competenti, (Consigliere D'Ambrosio Michele: certo), all'Ordine.

Consigliere D'Ambrosio Michele
Certo, ci siamo messi in causa, ci siamo messi in causa! Ad uno gli dissi: girati tutti i campanili della Puglia, trovati quello più alto, vatti ad impiccare, ma da me non avrai un centesimo. Mi venne a chiedere un sacco di soldi di una parcella legale.

Assessore Labarile Maria Anna
Noi stiamo procedendo rispetto alle parcelle che sono ancora in piedi.

Consigliere D'Ambrosio Michele
Fate bene, fate bene, state mettendo una parola fine.

Assessore Labarire Maria Anna
Se è intervenuta la prescrizione è chiaro che insomma c'è la prescrizione e non si paga.

Consigliere D'Ambrosio Michele
Assessora ma la mia domanda è chiara: perché secondo te non hanno fatto il decreto ingiuntivo?

Assessore Labarile Maria Anna
Se non è intervenuta la prescrizione saranno state fatte delle lettere di messa in mora, insomma comunque non c'è stato un disinteresse. E no, perché insomma una esclude l'altra, o nel senso c'è stato un qualche atto interruttivo della prescrizione e quindi significa che c'era comunque un interesse da parte del legale a riscuotere quel credito, oppure non c'è stato mai un atto interruttivo quindi è intervenuta la prescrizione e quindi non si paga, cioè ognuno valuta.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:39:29)
Io se devo essere onesto fino in fondo, come mi piace sempre dire le cose che penso, l'avrei messo nel pluriennale e non in un unico bilancio, io lo avrei messo nel pluriennale e lo avrei portato a scadenza in due, tre anni, però ognuno fa le sue legittime scelte, avete fatto la vostra scelta, l'avete fatta ponderatamente di sicuro e quindi apprezzo quello che state facendo ma io non lo avrei fatto in questo modo perché, ripeto, alcuni volutamente non hanno fatto decreto ingiuntivo. Ma al di là di questo concludo subito e ringrazio il presidente di avermi lasciato un po' di tempo in più, mi rendo conto, Sindaco io non cito né Oscar Wilde né Confucio, che conosco benissimo, soprattutto Confucio lo conosco molto bene, io con te vorrei citare Donato Bitetti, ma ormai l'ho fatto ed è superato, e poi un detto popolare: (frase dialettale incomprensibile), cioè alla fine è quello che si realizza che conta, tutte le altre chiacchiere sono tutte relative, però lo dico con simpatia e con rispetto dovuto ad un Sindaco. Io mi trovo in una brutta posizione, forse non avrei dovuto accettare di fare il consigliere di opposizione perché mi rendo conto che avendo fatto il Sindaco andare poi a parlare di un altro Sindaco che viene dopo è una cosa brutta e antipatica, io mi rendo conto, però sento forte il dovere di consigliere. Come non sono mai mancato ai miei doveri da Sindaco, da assessore, non voglio mancare da consigliere comunale, quindi chiedo scusa se certe volte faccio un po' troppo il saggio, chiedo scusa se faccio troppo il saggio, però credetemi lo faccio per senso del dovere.

Presidente Natale Andrea (3:41:23)

Grazie consigliere D'Ambrosio, mi aveva chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:41:29)
Diciamo che Michele D'Ambrosio è sempre sorprendente diciamo che nella sua capacità indubbiamente di aggiustare il tiro in maniera insomma da portare come mutata la sua opinione, la sua affermazione rispetto a questa importante operazione, che certamente è un atto politico rilevante, dal primo suo intervento a questa sua ultima addirittura richiesta di scuse nei confronti di chi adesso sta parlando. Però mi permetta il consigliere D'Ambrosio alcune sottolineature rispetto a quanto ha detto, e cioè come precisazioni non si può affermare – tra virgolette – potrei anche sbagliare – chiuse le virgolette – o "una transazione non l'ho voluta fare e voi l'avete fatta", perché diciamo la politica dell'intimidazione a largo raggio non ha nessun senso a mio avviso, o parli dei cose di cui hai cognizione di causa, oppure lascia perdere, come ho detto nel mio precedente intervento. Peraltro dico al consigliere D'Ambrosio di avere l'accortezza di non dire che ha lasciato il contenzioso in ordine, con tutto il dovuto rispetto, perché non l'hai lasciato assolutamente in ordine, e questo è il punto di vista non mio ma di chi lavora negli uffici, cioè di chi opera, okay? Assolutamente, anche perché sono illazioni di un certo genere, che vanno poi soppesate. Quindi noi se stiamo facendo, se gli uffici, l'ufficio contenzioso che oggi purtroppo è sovraccaricato di responsabilità, certo che avremmo voluto sostituire, certamente, la perdita di una risorsa importante come Cinzia Guagnano all'epoca, sicuramente avremmo voluto trovare una persona, una risorsa che potesse compensare questa perdita, non ci siamo riusciti, ma la dottoressa Pontrandolfo cerca di fare del proprio meglio, è ovvio che il trovarsi sovraccarica, quindi i carichi di lavoro in cui l'ufficio contenzioso si trova oggi è anche dovuto, quindi la nostra scelta non è soltanto – attenzione Michele D'Ambrosio – non è soltanto una scelta che va nella direzione siccome noi amiamo gli avvocati e qui in questo consesso ce ne sono tanti, magari qualcuno di loro è anche diciamo direttamente coinvolto in questa questione, ma non è questo il tema, non è che ci piace la professione di avvocati e allora io domani sentirò il presidente dell'Ordine degli Avvocati Stefanì proprio per rappresentargli questa istanza, questo impegno forte nei confronti di una categoria professionale che ci piaccia o no lavora molto con gli enti pubblici, e in particolare col nostro ente. Che cosa voglio dire? È anche una scelta motivata dall'affaticamento dell'ufficio contenzioso dovuto al fatto di avere una mole di questioni che riguardano, ripeto, questioni sospese da molto tempo, non diciamo 21 anni, 20 anni, non me ne frega niente, non è questo, ma da molto tempo, e che devono trovare una soluzione perché se si continuano ad incancrenire causeranno danni a valanga nelle prossime amministrazioni, non dico solo nella nostra amministrazione, va bene? Quindi questo è l'ulteriore lato della questione, quello di natura organizzativa. Quindi attenzione prima di fare certe affermazioni, cioè ripeto su questo io nei tuoi panni, consigliere D'Ambrosio permettimi che ti dia del tu pubblicamente, ma dico nei tuoi panni avrei glissato quantomeno, te lo assicuro, evitando e dicendo: okay, è apprezzabile, cioè quello che hai detto nell'ultimo tuo intervento, permettimi di dire, cioè che apprezzi lo sforzo, magari io avrei fatto questo – come hai detto nell'ultimo tratto – mi sarei evitato tutta la prima parte. E chiudo qui.

Presidente Natale Andrea (3:46:05)
Grazie Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione…. Prego consigliere Digregorio, cinque minuti.
Consigliere Digregorio Michele (3:46:13)
Prendo atto quanto riferiva il vicesindaco in merito al verde, quindi prendo atto di quanto ci ha riferito e cioè che alcune aree sono state affidate completamente ai privati e quindi chiaramente sono di completa competenza dei privati, altre aree erano già affidate, altre sono rimaste ancora nella nostra disponibilità quindi presumo che quelle variazioni di bilancio riguardano soprattutto le aree ancora nella disponibilità piena del Comune, per le quali il Comune interviene nel fare manutenzione su queste aree a verde.
Per quanto riguarda invece gli aspetti riguardanti le parcelle legali, come ho detto precedentemente purtroppo su questo argomento tutte le varie amministrazioni che si sono succedute nel tempo hanno

dovuto in pratica portare in Consiglio comunale il pagamento di parcelle, l'applicazione di avanzo di amministrazione per pagare parcelle di precedenti amministrazioni, era anche un modo di gestione dei bilanci che era diverso negli anni passati rispetto a quelli attuali, dove bisogna quantificare con le attuali norme sui bilanci, sulle norme di competenza e di applicazione dei bilanci bisogna quantificare con esattezza, o quantomeno con una certa esattezza quelli che sono i costi legati che quindi vanno accantonati, precedentemente si operava in un modo diverso, voglio soltanto ricordare a memoria anche del collega D'Ambrosio che con l'amministrazione Lillo per esempio c'è stato un momento in cui l'amministrazione Lillo ha pagato come un milione di euro di parcelle legali di anni precedenti, e questo è un qualcosa che si ripercuote nel tempo. Io mi auguro che adesso con i nuovi regolamenti non se ne creino degli altri.
Invece volevo ribadire la richiesta che avevo fatto precedentemente, cioè se in questa operazione di 340 mila euro noi in pratica appianiamo quelle che sono le parcelle oggi sospese degli avvocati, quindi di pratiche già chiuse. O, se così non è, vorrei cercare di capire la scelta delle parcelle che oggi si vanno a sanare, qual è il criterio che è stato utilizzato, si è partiti dalle più vecchie, si è partiti da quelle diciamo più dove i legali hanno minacciato decreti ingiuntivi, cercare di capire esattamente qual è allo stato attuale la situazione delle parcelle dei legali ancora in sospeso, se ne rimangono delle altre.
Per quanto riguarda invece il collega Lillo, io direi che qualche volta farebbe anche bene a evitare di intervenire, perché chiaramente c'è una differenza sostanziale tra i presentare un'interpellanza, lo si fa chiaramente scrivendola e mandandola al protocollo on line del Comune di Santeramo, e fare invece, e partecipare ad una seduta di Consiglio comunale dove bisogna esaminare gli atti che devono essere messi a disposizione dei fascicoli del Consiglio comunale, poi le capacità se si hanno o non si hanno di come accedere agli uffici comunali, io sono abituato, non so il collega Lillo, io sono abituato ad accedere dalla porta principale agli uffici comunali, sono abituato ad accedere e a telefonare a quelli che sono i numeri, poi se vorrà il consigliere Lillo domani mattina insieme per due ore di tempo facciamo 4-5 numeri, quelli che vuole lui, a caso, dei numeri fissi del palazzo municipale e poi vediamo se qualcuno in due ore di tempo ci risponde. Se risponde chiederò scusa pubblicamente. Se non risponderanno forse il consigliere Lillo dovrà chiedere scusa al consigliere Digregorio, perché la realtà è questa, non lo dice il consigliere Digregorio, lo dicono i cittadini che hanno difficoltà a raggiungere gli uffici comunali per telefono, questa è la realtà vera, pura e cruda. Grazie.

Assessore Labarile Maria Anna (3:50:30)
Posso rispondere subito, presidente?

Presidente Natale Andrea (3:50:32)
Sì assessore, non ci sono altri interventi, prego assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (3:50:36)
Mi sembrava di averlo detto, con l'utilizzo di questa quota dell'avanzo di amministrazione pari a 340 mila euro si andranno ad appianare tutti i crediti derivanti da parcelle, i debiti per il Comune, tutte le parcelle in sospeso quindi verranno liquidate, prima impegnate e poi liquidate.

Consigliere Volpe Giovanni (3:51:04)
Posso intervenire, presidente?

Presidente Natale Andrea (3:51:20)
Mi ha chiesto la parola consigliere Volpe? Prego consigliere, prego.

Consigliere Volpe Giovanni (3:51:24)
Io volevo solo significare che io non parteciperò a questa votazione perché potrei essere interessato ad una parte della delibera.

Presidente Natale Andrea (3:51:42)
Grazie per la comunicazione consigliere Volpe. Allora se non ci sono ulteriori interventi dichiarazioni di voto. Prego consiglieri. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (3:51:58)
Ovviamente per motivi diversi da quelli del collega Volpe non parteciperò a questa votazione di questo punto all'ordine del giorno, ovviamente non mi ripeto, peraltro l'aveva già anticipato il Sindaco, c'è un ricorso pendente riguardante il bilancio del Comune di Santeramo e quindi ho partecipato alla discussione ma non posso partecipare al voto finale sulla delibera. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:52:23)
Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (3:52:34)
Il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea (3:52:38)
Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:52:53)
Allora intanto chiedo di non inserire mai nei nostri problemi politici i dipendenti comunali, che cosa dicono di come operava uno o di come opera l'altro, perché io non dico mai cosa dicono di questa amministrazione i dipendenti comunali e gradirei che non si dicesse cosa dicono i dipendenti comunali delle precedenti, quindi lasciamo fuori dai nostri temi, dai nostri argomenti chi non c'entra proprio nulla, anche perché ci vuole l'interlocuzione nelle cose che si affermano.
Fatta questa premessa, il mio voto sarà contrario per le motivazioni ampiamente dette nei miei due interventi precedenti, aggiungo che è molto ordinario, molto normale questo modo di operare, mi potrei anche astenere, non ho nessuna difficoltà ad astenermi su questa delibera, prendiamo atto di vostre scelte, di vostre deliberazioni e vostre variazioni di bilancio, quindi senza infamia e senza lode. L'unica cosa apprezzo il lavoro svolto per quanto riguarda il pagamento delle varie fatture rilasciate dagli avvocati, aggiungo al Sindaco che se ha bisogno di verificare, perché io non faccio intimidazioni, non faccio mai nulla, che sia chiaro, se vuoi la chiarezza personalmente te la do, ho detto nel mio precedente intervento che per ragioni di privacy non posso parlare di una singola persona o di un singolo legale, vai a vedere quelle che sono le delibere presenti all'albo pretorio fino a quando sono ancora accessibili e vedrai che c'è qualche delibera di transazione con quale legale che personalmente la mia amministrazione non aveva fatto, non è una intimidazione, forse è inappropriato, diciamo che è inappropriato il termine. È una presentazione di un problema che voi avete pensato di risolvere, che a mio parere non è ben risolto, né più e né meno, ho aggiunto che siccome non lo avevamo risolto per alcune motivazioni probabilmente queste motivazioni,se non sono state sanate – come io ritengo – potranno essere oggetto di verifica, né più e né meno, né accuse, ma se poi un consigliere comunale non può dire che avete sbagliato a fare una transazione e allora fatevelo voi il Consiglio comunale, anzi no, io verrò sempre, non vi preoccupate, sarò sempre qui e non mi muovo per senso del dovere. Comunque complimenti assessora Labarile.

Presidente Natale Andrea (3:56:06)
Grazie consigliere D'Ambrosio. Il Sindaco mi ha chiesto la parola, mi dispiace Sindaco ma siamo in dichiarazione di voto e purtroppo non gliela posso concedere.

Sindaco Baldassarre Fabrizio
Una precisazione, una precisazione soltanto.

Presidente Natale Andrea
Magari al prossimo punto, Sindaco. Allora votazione. Ricordo che sia il consigliere Volpe che il consigliere Digregorio sono usciti, ha salutato il consigliere Caponio. Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (3:56:46)
Allora Volpe, Digregorio, Caponio, si sono allontanati. Quindi si è allontanato Ricciardi prima.

Presidente Natale Andrea
Ricciardi è andato via.

Segretario generale dott. Balbino Pietro
È andato via. Si allontanano per questa votazione Digregorio, Volpe e Caponio.

Presidente Natale Andrea
No Caponio, almeno per quello che mi ha scritto, ha salutato ed è andato via. Per la votazione si sono allontanati Volpe e Digregorio.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (3:57:16)
Quindi allontanato anche Caponio. Allora signor presidente posso procedere all'appello nominale.
Baldassarre favorevole.
Fraccalvieri è assente.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi assente.
Visceglia favorevole.
Caggiano favorevole.
Perniola favorevole.
Nuzzi è assente.
Digregorio è assente.
Volpe è assente.
Larato è assente.
Caponio è assente.
D'Ambrosio contrario.
I favorevoli sono nove, uno contrario.

Presidente Natale Andrea (3:59:00)
Grazie segretario. Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro
Immediata eseguibilità. Baldassarre favorevole.
Fraccalvieri assente.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.

Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi assente.
Visceglia favorevole.
Caggiano favorevole.
Perniola favorevole.
Nuzzi è assente.
Digregorio è assente.
Volpe è assente.
Larato è assente.
Caponio è assente.
D'Ambrosio contrario.
Sono, presidente, nove voti favorevoli, un voto contrario.

Presidente Natale Andrea (4:00:26)
Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del secondo punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (4:00:30)
Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: **ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Approvazione**. Nel frattempo comunico che sono rientrati il consigliere Volpe e il consigliere Digregorio. Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (4:01:36)
Si tratta, come dice appunto la proposta di delibera, di un adempimento abituale e formale propedeutico all'iter del nuovo bilancio, quello che diciamo approveremo prossimamente, bilancio previsionale, per cui la ricognizione periodica delle partecipazioni è un obbligo, quindi previsto da un decreto legislativo del 2016, il n. 175, e successive modificazioni. Sostanzialmente tra l'altro anche recentemente abbiamo discusso in questo Consiglio comunale del medesimo argomento, quello che posso dire, che è tra l'altro validato dal anche collegio dei revisori, non esistono diciamo partecipazioni che sostanzialmente obblighino il nostro ente a farne comunicazione e che abbiano un impatto evidentemente sul bilancio secondo quanto previsto dal decreto legislativo. Per cui non ho da aggiungere cose particolari, chiedo quindi semplicemente ai consiglieri sulla base della proposta di delibera di deliberare positivamente e quindi poi metterci nelle condizioni di comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso l'apposito software applicativo dipartimento del Tesoro le risultanze di questa deliberazione, oltre che naturalmente la trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Presidente Natale Andrea (4:03:36)
Grazie Sindaco. Prima di aprire la discussione segnalo che il consigliere Sirressi ha abbandonato la presente seduta. Apro la discussione. Se non ci sono interventi passerei subito alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (4:04:18)
Baldassarre favorevole.
Fraccalvieri è assente.
Lillo favorevole.
Sirressi assente.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi assente.
Visceglia favorevole.
Caggiano (presidente Natale Andrea: il consigliere Caggiano è collegato ma non lo vedo, consigliere Caggiano? Consigliere? Allora assente, prego continui segretario). Assente.
Perniola favorevole.
Nuzzi è assente.
Digregorio è assente. (consigliere Digregorio Michele: no, presente, è astenuto, presente e astenuto segretario). Digregorio presente e astenuto, quindi è rientrato, quindi presente, astenuto, voto di astensione.
Volpe astenuto. Sono rientrati i consiglieri, astenuto.
Larato è assente.
Caponio è assente.
D'Ambrosio astenuto.
Tre astenuti. Sette favorevoli, tre astenuti.

Presidente Natale Andrea (4:06:28)
Grazie segretario, anche il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, votazione, prego segretario.

Consigliere D'Ambrosio Michele
Non serve l'immediata eseguibilità qui, perché?

Segretario generale dott. Balbino Pietro
Decidete voi, signor presidente mi dica lei.

Presidente Natale Andrea
Lo vedo richiesto nel dispositivo. Prego, votazione. Prego segretario, c'è scritto la…

Segretario generale Dott. Balbino Pietro
Baldassarre favorevole.
Fraccalvieri assente.
Lillo favorevole.
Sirressi assente.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi assente.
Visceglia favorevole.
Caggiano assente.
Perniola favorevole.
Nuzzi è assente.
Digregorio astenuto.
Volpe astenuto.
Larato è assente.
Caponio è assente.
D'Ambrosio astenuto.
Allora gli astenuti sono tre, Digregorio, Volpe e D'Ambrosio, i favorevoli sette. Sette favorevoli, tre astenuti.

Presidente Natale Andrea (4:09:08)
Grazie segretario, anche l'immediata esecutività è approvata.

Presidente Natale Andrea (4:09:14)
Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 23788 del 19.11.2020, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante la circolazione e segnaletica stradale via Matera**. Relaziona il consigliere Digregorio, prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (4:09:38)
Presidente io ho presentato questa interpellanza, tutti quanti sappiamo che i primi di ottobre su via Matera e praticamente nell'area, nella lottizzazione chiamata, meglio identificata come lottizzazione Fusillo, sono stati diciamo fatti degli interventi per quanto riguarda la segnaletica, in modo particolare erano stati posizionati dei segnali di stop, poi successivamente questi segnali di stop sono stati variati con i segnali di dare precedenza, e ovviamente tutto questo ha sollevato un po' di proteste da parte di tanti cittadini. Ora io non sono un esperto in materia di segnaletica stradale, né vorrei, ho la presunzione di esserlo, anche perché altrimenti poi il Sindaco mi citerà Confucio e non so quanti altri se dovessi dire di essere un esperto in materia di segnaletica stradale. Credo che però su questo anche l'assessore al ramo ha manifestato di non essere pienamente a conoscenza di quelle che sono le norme in materia di segnaletica stradale e di viabilità, pur avendo svolto l'assessore Fraccalvieri precedentemente il ruolo di agente di polizia municipale. Ma il problema non è questo, dell'essere o non essere competente, è ovviamente cercare di capire quello che è avvenuto, perché ovviamente da quello che si è percepito e da quello che si è potuto notare, è stato fatto un intervento senza che questo intervento fosse preceduto da provvedimenti amministrativi appropriati, cioè io difatti con l'interpellanza che cosa chiedo? Chiedo di sapere, di conoscere quali sono gli atti amministrativi che precedentemente avevano autorizzato il posizionamento di quella segnaletica, il costo di quegli interventi, chi ha sostenuto finanziariamente quegli interventi, se sono a carico del Comune o a carico di chi altro, l'amministratore che ha autorizzato questo tipo di intervento.
Poi ovviamente cito anche, con la mia interpellanza, nel nostro Comune è presente un piano del traffico, un piano del traffico molto datato, del 1991, ma è quello oggi ancora vigente, e pur non essendo il Comune di Santeramo un Comune obbligato ai sensi del Codice della Strada ad avere un piano del traffico, però noi ce lo abbiamo e finchè quella delibera non venga revocata è una delibera che esplica tutti i suoi effetti. Quindi cercare di capire se gli interventi fatti sulla viabilità, in modo particolare sulla segnaletica su via Matera, sono rispondenti a quello che era ed è il piano del traffico vigente sul nostro territorio. Se così non è cercare di capire, di sapere quali sono gli atti amministrativi, qual è la delibera di Consiglio comunale che ha variato quel piano del traffico, perché capiamoci quel piano del traffico aveva ed ha un significato, perché ha avuto il merito, diciamo almeno per gli anni fino ad oggi visto che non se ne è fatto uno alternativo, va ancora a regolamentare la materia del traffico, ha avuto il merito di alleggerire sulle strade urbane di Santeramo quelle che sono soprattutto attraversamenti dei mezzi pesanti. Le voglio ricordare che via Matera, dove diciamo esiste, è nato questo problema di segnaletica stradale,via Matera fino a qualche giorno fa, fino diciamo al giorno stesso che veniva posizionata quella segnaletica, era una strada con diritto di precedenza, anche perché è una strada abbastanza trafficata e diciamo che ha avuto la segnaletica che così era stata collocata su quella strada. Questa è la mia interpellanza, quindi cercare di capire tutto questo in questo momento, anche perché – e concludo – diciamo che alcune affermazioni dell'assessore non sono state ben recepite soprattutto sui social, voglio anche dire che quando uno fa l'amministratore pubblico e fa soprattutto, svolge un ruolo di primo piano come quello di un assessore di una città, una cittadina importante come quella di Santeramo, quando si ricevono le critiche non si possono offendere i cittadini per le critiche che si ricevono, il cittadino poi esprime un proprio punto di vista e quindi, quando si accetta di fare l'amministratore, quindi di svolgere un ruolo pubblico, bisogna anche sapere accettare le critiche da parte dei cittadini, giuste o sbagliate che possono essere. Poi ognuno è libero di rappresentare le proprie verità, le proprie idee, ma diciamo offendere i cittadini se hanno o non hanno la patente per poter esprimere un proprio giudizio, come se il cittadino che non ha la patente di guida non può permettersi di esprimere un giudizio su quello che dovrebbe essere un modo corretto di posizionare la segnaletica nel nostro Comune o di modificarla. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (4:15:09)
Grazie consigliere Digregorio, risponde l'assessore Fraccalvieri con il supporto tecnico del comandante Caporusso. Prego assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (4:15:18)
Ringrazio il consigliere Digregorio per la sua interpellanza, non sto lì a rispondere a qualche provocazione, perché io normalmente non rispondo mai però quando mi fanno notare che ci sono delle cose anche su Facebook a volte forse si può anche sbagliare a rispondere, molto probabilmente, però bisogna fare pure attenzione anche a quelle che sono le critiche come si muovono. Quindi, detto questo, l'intervento su via Matera è stato un intervento prettamente tecnico, e quindi un atto meramente gestionale in cui la politica non è c'entrata nulla.
Per quanto riguarda il piano del traffico da lei invocato, le risponderà il comandante che ha già preparato una nota che io ho ricevuto nei giorni scorsi, in cui spiega dettagliatamente e risponde punto per punto a tutte le sue domande. Quindi, proprio perché tutto l'intervento è stato fatto dal comando di polizia locale, in prima persona dal comandante, che ringrazio di essere presente fino a quest'ora stasera, molto pazientemente ha dovuto ascoltare anche tutto il dibattito precedente, lo ringrazio veramente di cuore, ecco io voglio soltanto dire una cosa: sicuramente nel corso degli anni Santeramo è molto cambiata anche dal punto di vista del traffico, prima via Matera, dove oggi sono state costruite tantissime case, erano prati verdi, praterie, mi ricordo quando pure io andavo a giocare in campagna ai fratelli xxxx, dove lì non c'era niente, oggi ci sono tante abitazioni.
Io ho ricevuto la delega di assessore alla polizia locale, quindi traffico, esattamente a ridosso dell'intervento che era stato fatto su via Matera, quindi chiaramente anche io mi sono consultato col comandante e, se poi c'è stato qualche cambiamento, è stato perché ne abbiamo discusso ampiamente col comandante. Però io tengo a precisare che quel tipo di intervento, che può essere discutibile proprio per il mio passato di agente di polizia locale, io lo condivido, a differenza di qualche altro mio ex collega, va bene? Perché su via Matera, come su tante altre strade, si corre troppo, quindi questa amministrazione ritengo che al pari del sottoscritto debba condividere un intervento che tende a mettere in sicurezza i pedoni, gli abitanti che sono residenti su quella strada, come nelle altre, con i quali tra l'altro ci siamo confrontati, nell'immediatezza dei fatti siamo andati io, comandante e vicecomandante, su via Matera – e il comandante me ne può dare atto – e abbiamo parlato con tutti i residenti, chiaro? Io sono passato, e giornalmente la faccio più volte quella strada, e spesso e volentieri la faccio di proposito, non faccio più via Iazzitiello ma faccio via Matera, mi faccio il giro per vedere come si svolgono le cose su via Matera. Ebbene non mi è capitata una volta delle centinaia di volte che io sono passato, di trovare una macchina che mi venisse di fronte che dovesse svoltare a sinistra. Adesso non riesco a capire qual è il danno enorme che riceve l'automobilista che deve rallentare, forse va potenziato l'intervento che va fatto, regolamentando ancora meglio l'uscita successiva, e questo mi auguro che sarà fatto col comando di polizia locale, così come anche per chi viene da Matera per indurlo a rallentare ulteriormente, perché come spiegherà tecnicamente il comandante chi esce da Santeramo è portato ad accelerare, mentre invece chi entra dovrebbe essere portato a decelerare, ma spesso non accade. Quindi il fatto che io, approssimandomi a quell'incrocio, debba comunque rallentare, perché c'è un preavviso, e dopo c'è un segnale di precedenza rispetto allo stop che c'era prima, per me induce esclusivamente ad aumentare in maniera esponenziale la sicurezza. Se poi da parte di qualcuno si vuole fare polemica, si po' fare tutto, chiaramente poi se si vuole dare la colpa al Sindaco e all'assessore, o alla giunta, o alla maggioranza, di aver fatto una cavolata su via Matera questo poi ve lo spiegherà il comandante, perché i fatti non sono in questi termini. In più si è aggiunta ancora più sicurezza prima di arrivare in quell'incrocio perché approssimandosi all'uscita dove chi esce da Parco dei Pini deve dare precedenza, è stato apposto il divieto di sosta prima, in modo che non possono sostare le auto, perché quando qualcuno esce da Parco dei Pini si deve affacciare e qualche volta deve ringraziare il Padreterno, non fa manco in tempo ad affacciarsi che rischia di essere falciato, quindi lì bisogna andare molto piano. Io probabilmente, caro consigliere

Digregorio lei ha detto di non essere un esperto in materia, io forse ero un esperto in materia però adesso probabilmente molte cose sono cambiate, è cambiato anche il Codice della Strada, sono cambiate delle situazioni, molto probabilmente il comandante proprio perché non è di Santeramo ha potuto lavorare in maniera più diciamo limpida, più semplice, perché lui guarda le cose dal punto di vista del Codice della Strada, non come un santermano di vecchio stampo come ormai siamo diventati noi che abbiamo ormai una certa età e siamo abituati ad immaginare sempre Matera come l'ex strada statale, l'ex strada provinciale. Quindi io per come stanno adesso le cose, con ancora qualche altro piccolo accorgimento, sono perfettamente d'accordo con l'intervento fatto dal comando di polizia locale, fermo restando che tutto ciò che è stato fatto è stato fatto esclusivamente come un atto gestionale dal comando di polizia locale. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:22:06)
Grazie assessore Fraccalvieri, prego comandante Caporusso.

Comandante Caporusso (4:22:10)
Allora confermo quello che ha detto l'assessore Fraccalvieri e assumo la piena paternità dell'intervento fatto in via Matera. L'amministrazione non c'entra nulla, anzi non nascondo che c'è stato anche qualche confronto acceso con qualcuno dell'amministrazione ma io sono andato avanti per la mia strada, anzi è stato l'assessore Fraccalvieri che mi ha fatto capire che probabilmente dare precedenza era una soluzione migliore rispetto a quella che avevo evidenziato inizialmente io, che era quella dello stop, perché alla fine non cambiava l'impianto dell'obiettivo che io volevo perseguire, che era quello di rallentare, come ha spiegato l'assessore stesso, coloro che entravano in Santeramo, scusate rallentare coloro che uscivano da Santeramo perché sono portati ad accelerare. Questa è la motivazione che mi ha appunto indotto a porre la possibilità di rallentare su via Matera, perché fra l'altro tutti coloro che hanno la patente dovrebbero sapere che in prossimità dell'intersezione bisogna rallentare ma non tutti lo fanno, quindi dare precedenza non capisco quale problema abbia creato al conducente di veicoli.
Ma adesso andiamo all'interpellanza del consigliere Digregorio, la premessa l'ha fatta lui stesso, ne abbiamo già ampiamente dibattuto, e parto dai "considerato": il consigliere Digregorio fa cenno ad un esistente piano del traffico approvato con delibera comunale del 10 settembre '91. Il Comune di Santeramo non è dotato di alcun piano del traffico perché questo piano della mobilità approvato nel '91 proprio perché è approvato nel '91, quando il piano urbano del traffico non esisteva, non può essere considerato tale. Il piano urbano del traffico è stato ideato nel nuovo Codice della Strada approvato il '92, quindi non poteva il '91 essere approvato. Quando poi inoltre il nuovo Codice della Strada è stato approvato e l'art. 36 ne ha disciplinato la redazione, il Ministero dei Lavori pubblici in data 12 aprile – leggo perché ho fatto una relazione di cinque pagine, quindi la vado un po' a riassumere – ha indicato una direttiva per la redazione, l'adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico. Quindi per potersi parlare di piano urbano del traffico necessita che questo sia uno strumento tecnico amministrativo di breve periodo, di durata biennale, quindi essendo stato approvato nel '91 quello che il consigliere Digregorio sostiene essere un piano urbano del traffico diciamo che è abbondantemente scaduto da ventinove anni, se non sbaglio i calcoli. Quindi dopo, ammesso e non concesso che potesse essere tale, il '93 in assenza di ulteriori provvedimenti, non poteva più chiamarsi piano del traffico. Necessitava, il PUT necessita di alcuni requisiti, deve essere articolato in tre livelli, cosa che quel piano della mobilità non rispecchia, necessita della redazione di piani particolareggiati, piani esecutivi, e deve essere aggiornato ogni due anni. Infatti a tal proposito ho citato nella relazione la redazione del piano urbano del traffico di Firenze e di Pescara, dove appunto il PUT è articolato su tre livelli di progettazione: il piano generale del traffico urbano, i piani particolareggiati e i piani esecutivi. Quindi non credo che quel piano approvato nel '91 rispecchi questi requisiti. Inoltre i Comuni hanno delle incombenze, devono adottare entro un anno il piano generale del traffico urbano, devono portarlo a compimento nei due anni successivi, e deve essere aggiornato di biennio in biennio. Tra l'altro Santeramo dal '91 ha subito diverse modifiche nel piano della viabilità, non per ultima via

Cassano, che è stato istituito credo dall'ex Sindaco D'Ambrosio con un senso unico, è stata disciplinata via Netti, tra l'altro quel piano particolareggiato è molto limitato nella disciplina di alcune strade, mentre il PUT disciplina l'intero territorio comunale. Tra l'altro, io me ne sono dotato e mi fa un po' sorridere, però chiaramente sono passati ventinove anni fa, tutto cambia, che nella prima pagina degli obiettivi e degli indirizzi della progettazione di quel piano si scrive che "ciò permetterà di aumentare mediamente le velocità dei veicoli" e due paragrafi dopo si dice che "il piano intende perseguire la consistente riduzione degli incidenti e delle conseguenze", io mi chiedo come si possano ridurre gli incidenti aumentando la velocità. Io invece ho inteso ridurre la velocità su quell'intersezione, quindi nel tentativo di ridurre gli incidenti. Fra l'altro quel piano del '91 fa riferimento a strada primarie, strade di scorrimento, fra l'altro non so per quale motivo come dizione ripresa dal bollettino ufficiale n. 60 del '78 del CNR, il CNR il '98 ha modificato la dizione di quelle strade e la comparazione, quella che inizialmente era una strada primaria oggi il CNR.., quella che per il CNR appunto era una strada primaria ora sono le autostrade urbane, cioè quelle autostrade che passano all'interno dei grossi centri abitati, credo Napoli ne sia un caso, quindi non può proprio essere più citato quel piano, quel piano non ha nemmeno più i requisiti per poter.., cioè le denominazioni non sono nemmeno più attuali. Quindi Santeramo non ha un piano del traffico, non lo ha mai avuto, e questo è per quanto riguarda la presunta esistenza di un piano urbano del traffico.
Poi il consigliere Digregorio giustamente dice che il Consiglio comunale, a norma dell'art. 42, è titolato all'adozione del piano urbano del traffico, io condivido pienamente, quando il Comune, l'amministrazione, quella che sarà, deciderà di dotare Santeramo di un piano urbano del traffico, il Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi in tal senso. Siccome non c'è il piano urbano del traffico, la competenza fino ad allora è del dirigente, del comandante, funzionario, quello che sia, ma questo non lo dico io, lo dice la giurisprudenza, lo dice il TAR Calabria, dove leggo la massima "i provvedimenti concernenti la circolazione stradale sulle strade comunali sono espressioni di funzioni gestionali, essi infatti non implicano l'esercizio di funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo ma di gestione ordinaria. I relativi poteri rientrano pertanto nella sfera di attribuzione di dirigenti e non del Sindaco, secondo il criterio generale dell'art. 107 del Tuel". Ho citato questo, ho citato il TAR Veneto, poi è illuminante e riporto i punti salienti: "spetta al dirigente comunale il potere di emanare provvedimenti diretti a regolare la circolazione e la sosta dei veicoli nel centro abitato, a nulla rilevando il contrario, che il combinato disposto di cui agli artt. 6 e 7 del Codice della Strada attribuisca al Sindaco la regolamentazione della circolazione nei centri abitati. Devono quindi ritenersi ricompresi nell'ambito delle competenze dei dirigenti anche i provvedimenti che gli artt. 6 e 7 del Codice della Strada attribuiscono espressamente al Sindaco, trattandosi di atti che per un verso non implicano l'esercizio di funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo, ma di gestione ordinaria, e peraltro non rientrano nelle deroghe di cui agli artt. 50 e 54 del Tuel". Quindi fino al momento in cui le amministrazioni che appunto si succederanno in Santeramo decideranno dell'adozione del PUT, le competenze in tal senso spettano al comandante, mentre altre competenze spettano alla giunta tipo quelle relative alla ZTL.
Poi il consigliere fa ulteriori richieste, allora l'ordinanza del comando con cui è stata disciplinata la può tranquillamente rilevare dall'Albo pretorio.
Poi chiede la delibera con la quale è stato modificato il vigente piano del traffico, chiaramente non esiste alcuna delibera di modifica perché non esiste alcun piano del traffico.
Poi chiede il progetto alla base della modifica del piano del traffico, e vale la risposta precedente, non esiste alcun piano del traffico.
Una cosa, chiedo scusa, non ho capito che cosa intendeva, il provvedimento amministrativo di approvazione delle modifiche alla segnaletica stradale di via Matera, non ho capito se intendesse l'ordinanza, per mio deficit non ho capito.
Poi l'organo che ha redatto la relazione tecnica, allora qui faccio un attimo una ricostruzione cronologica: la ditta Fusillo ha presentato una prima istanza di parere in data 14 gennaio prot. 916, con allegato il relativo progetto. Nei giorni successivi lo scrivente esprimeva verbalmente parere negativo ed invitava il geometra della Fusillo a valutare la fattibilità circa la realizzazione di una

rotatoria. Chiaramente il procedimento si è bloccato per l'esplosione della pandemia del covid, e ci si è risentiti a giugno, quando il geometra della Fusillo disse "no, la rotatoria non è possibile", non so se c'erano problemi relativi ai sottoservizi in quella zona o anche di natura economica, non spettava a me entrare nel merito. Chiaramente questa documentazione io ce l'ho qui però il consigliere, qualora ne faccia richiesta, sono in grado di fornirgliela, anche perché c'è un progetto, è di grosse dimensioni, quindi per fare la fotocopia è un po' problematico.
Il 30 giugno la stessa Fusillo ha presentato delle modifiche concordate con il sottoscritto alle planimetrie proposte in data 24 giugno, il 2 luglio ho espresso parere favorevole con nota prot. 13101 all'istanza presentata dalla Fusillo. In buona sostanza è la situazione esistente in data odierna con la sola differenza che era inizialmente, come ho accennato prima, presente lo stop al posto del dare precedenza. La segnaletica è stata realizzata a cura e spese della ditta Fusillo, secondo le indicazioni fornite da noi del comando, e il Comune non ha speso un centesimo, quindi non c'è stata nessuna determina di affidamento lavori perché il Comune non ha sostenuto alcun costo.
Con questo credo di aver risposto a tutte le domande indicate nell'interpellanza del consigliere Digregorio. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:35:47)
Grazie comandante. Si ritiene soddisfatto della risposta, consigliere Digregorio?

Consigliere Digregorio Michele (4:35:57)
Assolutamente no, presidente, innanzitutto l'interpellanza io l'avevo rivolta al Sindaco e per il Sindaco all'assessore al ramo, se volevo diciamo una spiegazione da parte del responsabile del comando dei vigili urbani mi sarei rivolto al comandante dei vigili urbani. In ogni caso poi prenderemo atto di questa relazione che il comandante ha predisposto, tra le tante sentenze che il comandante ha citato non ha citato quella del TAR Puglia che riguarda proprio Santeramo e sulla validità per quanto riguarda il TAR Puglia di quel piano, che viene chiamato piano del traffico perché nel momento in cui era stato redatto non era ancora stato diciamo approvato il nuovo Codice della Strada ma la funzione è la stessa, e quindi ha la sua validità. Poi ovviamente ogni amministrazione può sempre cambiare, può revocare ogni atto deliberativo, può fare un provvedimento e dire con quel provvedimento che diciamo quel piano, quella relazione, quel comunque vogliamo chiamarlo non ha più nessun effetto. Ma finchè non viene revocato l'atto amministrativo, così funziona uno stato di diritto, finchè un atto amministrativo non viene revocato mantiene per intero la sua validità. Poi può essere aggiornato, può essere modificato, può avvenire tutto. Secondo: le avevo chiesto quale fosse, diciamo il punto che avevo chiesto l'ordinanza della polizia locale che aveva ordinato praticamente il posizionamento di quella segnaletica, il comandante mi risponde: vai all'Albo pretorio e vattela a trovare. Bè se io faccio un'interpellanza è perché sono andato all'Albo pretorio e non l'ho trovata, quella che ho trovato è un'ordinanza, esattamente la n. 65, che ha una data, 14 ottobre 2020, che è successiva al posizionamento della segnaletica su via Matera, e quindi la mia interpellanza era cercare di capire quando quella segnaletica era stata posizionata, con quale atto amministrativo fosse stata autorizzata.
Ad ogni modo, siccome non intendo fare un dibattito su questo, quindi nel prossimo Consiglio comunale presenterò una mozione specifica su questo argomento per cercare di fare un approfondimento, anche perché quando si sostiene che quegli interventi non hanno comportato nessun costo, nessuna spesa per le casse comunali, sia il primo - presumo - che il secondo vorrei capire come sono stati fatti, cioè chi è che ha donato questi interventi e se c'è stato un privato che ha diciamo fatto a proprie spese questi interventi ci deve stare un atto amministrativo col quale si autorizzava quel privato ad intervenire su un'area pubblica a fare quel tipo di intervento. Sono tutte cose che approfondiremo nel prossimo Consiglio comunale, quando sarà presentata una mozione in questi termini. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:39:07)

Grazie consigliere Digregorio. Sono le 21.10 e la seduta si chiude.